

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE DIE BENI CULTURALI

Tesi di laurea

L'archivio del Dopolavoro comunale di Prato (Opera Nazionale Dopolavoro), 1928-1944,

Anno accademico 2008-2009

Laureanda
Paola Brezzi

Relatore
Diana Toccafondi

Indice

PARTE PRIMA

Nascita, sviluppo e struttura amministrativa dell'O.N.D.

Premessa p. 3

Capitolo primo

Le varie fasi di sviluppo dell'O.N.D.

1. Introduzione p. 5
2. Un'invenzione di ispirazione americana p. 6
3. Dall'Ufficio centrale del Dopolavoro all'Opera Nazionale Dopolavoro p. 9
4. Il controllo del Partito p. 12

Capitolo secondo

La struttura amministrativa dell'O.N.D.

1. La Direzione generale p. 15
2. I Dopolavoro provinciali p. 16
3. I Dopolavoro comunali p. 17

PARTE SECONDA

L'archivio del Dopolavoro comunale di Prato, 1928 – 1944

1. Introduzione p. 18
2. Inventario p. 21

Bibliografia p. 84

PARTE PRIMA

Nascita, sviluppo e struttura organizzativa

Premessa

Il tentativo di costituire una cultura del consenso tra le due guerre in Italia vede, tra gli strumenti di cui si è avvalso il regime fascista, l'Opera nazionale, dopolavoro. Fra le organizzazioni di massa create dal regime essa fu senz'altro non solo la più vasta, visto l'alto numero di iscritti, ma anche la più capillare, se si contano le migliaia di circoli sottoposti al suo controllo¹. Il consenso, oltre ad assumere significati specifici a seconda dei settori della società cui si rivolgeva, ne aveva uno di carattere generale: si dovevano infatti rendere più tollerabili i disagi di una crescita economica deforme che avveniva in un paese in cui le divisioni di classe, politiche e regionali erano particolarmente acute e in cui la distanza tra governo e governati era profondissima. Da qui la necessità di costituire delle organizzazioni di massa che assolvessero a questa funzione. In questo tentativo, tuttavia, il regime si trovò di fronte a due ostacoli: l'incapacità di rivolgersi ai lavoratori in quanto tali e la mancanza di una cultura di massa generata dal basso. Fu così che il regime, per fabbricare il consenso che gli era necessario, dovette intromettersi pesantemente nella vita sociale e fare un enorme sforzo di organizzazione².

Le attività offerte dalle sezioni dopolavoristiche erano molteplici: si trattava di attività ricreative, sportive, culturali e sanitarie che in parte andavano incontro a reali esigenze popolari. L'O.N.D. fu così in grado di penetrare tra i lavoratori, in particolare tra i giovani, soprattutto a partire dalla seconda metà degli anni Trenta, quando cominciava ad entrare nel mondo del lavoro la "nuova generazione" che non era stata protagonista dell'aspra lotta politica che aveva portato all'avvento del fascismo e che era, quindi, più ricettiva e penetrabile dalla sua propaganda.

La canalizzazione del consenso trovava in un organismo come l'O.N.D. il suo perfetto strumento di attuazione. I fascisti aspiravano a raggiungere gli operai, contadini, e le masse popolari in genere, nel tentativo di conseguire l'integrazione totale di tutti i cittadini attraverso un'esperienza nazionale unica³.

La sua struttura fortemente centralizzata ma articolata sul territorio, grazie alla miriade di circoli dopolavoristici presenti, era perfettamente idonea allo scopo "possedendo la forza, gli

¹Nel 1935 gli iscritti erano circa 2 400.000, nel 1940 circa 4.000 000.

²Cfr. V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa nell'Italia fascista. L'organizzazione del dopolavoro*, Roma-Bari, 1981, p. 7. Nell'inventario si potrà notare che uno dei termini più ricorrenti è organizzazione, ricorrenza che rispecchia la natura dell'azione del Dopolavoro comunale di Prato, appunto principalmente di carattere organizzativo, perfettamente in linea con le tendenze descritte da De Grazia a livello nazionale.

³ Ph V. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*. Roma-Bari, 1975.

strumenti e l'autorità necessaria per occuparsi di questo aspetto che poi altro non era che una delle tante facce di un unico problema, quello di creare uno stato forte, con una popolazione ordinata, disciplinata, obbediente e, all'occasione, pronta e unita nel rispondere agli appelli del regime”⁴.

Non erano sufficienti la prevenzione e la repressione delle opposizioni, affidate alle varie forze di polizia, né l'uso di una propaganda che, con lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, divenne ancor più martellante ed onnipresente. L'O.N.D. garantiva una propaganda indiretta, fatta di messaggi dissimulati fra i festeggiamenti di una sagra, di un santo patrono, di una manifestazione sportiva, o tra le sorprendenti, spettacolari o romantiche immagini di un film che, se non altro per il loro carattere squisitamente ricreativo e di evasione, avrebbero distolto, o tentato di distogliere, il lavoratore italiano da una più consapevole partecipazione alle tematiche politiche e sociali.

Fu dunque, tramite la "crescente irreggimentazione delle attività del tempo libero"⁵ che la politica fascista cercò di esercitare maggiore influenza sulle classi popolari.

⁴ Così M. Giambattista, Il tempo libero del Duce, in "Historia", n. 435, maggio 1994, p. 56.

⁵ A. Lyttelton, La conquista del potere. Il fascismo dal 1919 al 1929, Bari, Laterza, 1974, pp. 644-646.

Capitolo primo

Le fasi di sviluppo dell'O.N.D.

1. Introduzione

Lo sviluppo del dopolavoro in Italia è periodizzabile in tre diverse fasi: un primo periodo di preparazione, un secondo di affermazione e un terzo di organizzazione e funzionamento a pieno regime⁶.

Durante la prima fase, dal 1920 alla fine del 1923, si pose il problema dell'impiego delle ore libere dal lavoro e dell'azione dopolavoristica come strumento per l'educazione del popolo. I pochi che si dedicarono a studiare il problema ebbero non poche difficoltà dovute ai contrastanti interessi degli industriali, dei sindacati fascisti e di quelli socialisti e comunisti. Si distinguono in particolare le riflessioni e l'iniziativa personale di Mario Giani, ingegnere industriale torinese che nel febbraio del 1919 fondò a Roma un piccolo istituto attraverso il quale si era proposto di sensibilizzare gli industriali italiani sul problema del tempo libero degli operai.

Questo periodo di maturazione programmatica si concluse quando, nel 1923, la Confederazione delle corporazioni e dei sindacati fascisti assunse sotto la sua egida l'istituto di Giani, fece suo il movimento e "passò a tradurre in pratica la teoria"⁷.

La seconda fase ebbe fine nel 1927 e fu caratterizzata dall'istituzione dell'Ente Parastatale Opera Nazionale Dopolavoro", con il R.D.L. 1° maggio 1925, n. 582.

Starace la definì "fase di pieno attrezzamento e di completa efficienza"⁸, ma in realtà fu un momento di transizione in cui il dopolavoro passò dal controllo dei sindacati a quello del partito e in cui si trasformò in un'organizzazione di massa non più, come l'aveva pensata il suo ideatore Giani, ispirata a motivazioni sociali, ma direttamente funzionale ai bisogni del regime.

Il triennio dal 1927 al 1930 apre la terza fase, questa sì di vera e propria organizzazione, di rafforzamento del controllo del partito sull'O.N.D. e di pieno funzionamento per tutto il quindicennio successivo.

⁶ Per questa distinzione cfr., in particolare, A. Starace, Opera Nazionale Dopolavoro, Milano, A Mondadori, 1938, p. 21.

⁷ Così A. Starace, Opera Nazionale Dopolavoro, Milano, 1938, p. 21.

⁸ Così A. Starace, *ivi*.

2. *Un'invenzione di ispirazione Americana*

Nei paesi più industrializzati, iniziative su larga scala, con forme articolate di assistenza ai lavoratori, erano già state prese durante la prima guerra mondiale.

Lo sforzo produttivistico imposto dalla guerra e soprattutto l'aumento dello sfruttamento in seguito all'imposizione dell'orario di lavoro continuato e all'introduzione di forme di organizzazione del lavoro che ne intensificavano gli aspetti alienanti, avevano comportato conseguenze disastrose in termini di resistenza fisica e morale dei lavoratori, tali da far apparire indispensabili, sia agli imprenditori che agli Stati, un intervento sulle questioni riguardanti la ricreazione della forza lavoro, pena la impossibilità di mantenere gli alti indici di produttività introdotti con la mobilitazione dell'industria bellica⁹.

Finita la grande guerra, parallelamente alla più o meno simultanea conquista delle otto ore, si ebbe in tutto il mondo un fiorire di iniziative pubbliche e private in tema di attività ricreative: da quelle sorte in Inghilterra ai nuovi centri sociali degli Stati Uniti, dalle iniziative del Comité de Forges de France a quelle dei Krupp in Germania¹⁰.

Al contrario di quel che voleva far credere Starace, attribuendo all'Italia la paternità del movimento dopolavoristico¹¹, nel paese lo spazio aperto dalle otto ore non ricevette l'attenzione che aveva ricevuto altrove¹². Del resto, la situazione politica del primo dopoguerra, caratterizzata da un acuto scontro sociale culminato nell'occupazione delle fabbriche del settembre del 1920, non favoriva la trattazione dei problemi relativi all'assistenza dei lavoratori nel tempo libero. Come ha osservato Victoria De Grazia, "il biennio rosso fece sì che la principale preoccupazione degli industriali italiani fosse il ripristino dell'autorità amministrativa nell'azienda" e che ciò si potesse ottenere soltanto con una dura repressione, licenziando gli scioperanti, vietando l'assunzione dei militanti sindacali ed alimentando le tensioni e i contrasti tra i sindacalisti fascisti e le organizzazioni operaie socialiste¹³.

Inoltre il movimento operaio, forte della sua tradizione di associazionismo e mutuo soccorso, oppose una "vigorosa resistenza contro le lusinghe del paternalismo aziendale"¹⁴. Costruire all'interno dell'azienda un mondo tecnocratico apolitico conforme ai principi tayloristici basandosi unicamente su una direzione paternalistica, come sperato dagli industriali più progressisti, non era

⁹ Cfr. G. Consonni, G. Tonon, Tempo libero e classe operaia tra le due guerre, in "Hinterland". nn. 7-8, gennaio-aprile 1979, pp. 60-62.

¹⁰ Cfr. G. Di Nardo, L'Opera Nazionale Dopolavoro, in La civiltà fascista (a cura di P.L. Pomba), Torino, 1928, pp. 396-397.

¹¹ Cfr. A. Starace, Opera Nazionale Dopolavoro, Milano, 1938, p. 41.

¹² Cfr. G. Consonni, G. Tonon, Tempo libero e classe operaia, cit., p. 62; F. Tintorri, L'Opera Nazionale Dopolavoro a Milano (1923-39), in "Storia in Lombardia", n. 2, 1984, p. 69.

¹³ Cfr. V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., pp. 72-73; l'autrice sostiene che la resistenza opposta dai datori di lavoro fu sostenuta dal nuovo Presidente della Confindustria, Antonio Stefano Benni. A partire dal gennaio del 1923, sotto la sua direzione, né la Confindustria, né il suo giornale "Organizzazione industriale", parlavano in termini entusiastici delle proposte relative al welfare work o alle oeuvres sociales che negli Stati Uniti ed in altri paesi d'Europa stavano destando un certo interesse.

¹⁴ Così V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., p. 73.

possibile di fronte alla continua resistenza operaia che sfidava anche la repressione fascista. Verso la metà degli anni venti fu chiaro che i vecchi metodi utili al mantenimento della pace industriale, l'aperta coercizione o il paternalismo aziendale, risultavano superati. Il governo fu costretto ad ammettere la necessità di nuove istituzioni mediatrici per garantire la stabilità sociale e aumentare la produttività del lavoro¹⁵.

Come già detto, tra i pochi che per primi in Italia si dedicarono allo studio della questione del tempo libero operaio fu l'ingegnere industriale Mario Giani, un ex dirigente della filiale della Westinghouse Corporation di Vado Ligure.

Giani era a conoscenza delle soluzioni che al problema delle ore libere dal lavoro erano state date nei paesi più industrializzati; aveva studiato negli Stati Uniti¹⁶ e conosceva bene le tecniche di direzione del personale che erano state elaborate in concomitanza con l'applicazione di metodi di lavoro taylorizzati. L'ispirazione della sua iniziativa era dunque "apertamente Americana"¹⁷. L'ingegnere proponeva una serie di servizi ricreativi e assistenziali ispirati al welfare work elaborati rivisitando i servizi tipo "dalla culla alla tomba" incoraggiati in tutta la storia del paternalismo aziendale, da quelli realizzati a New Lanark da Robert Owen al Sociology Department di Henry Ford¹⁸.

L'organizzazione dei servizi sociali nell'industria era concepita come parte integrante del processo di produzione e avrebbe dovuto abituare i lavoratori "alla disciplina dell'industria di massa, cementando nel contempo la loro lealtà all'azienda"¹⁹.

Mancava un termine che traducesse in italiano i termini inglesi leisure e welfare work e Giani stesso coniò il neologismo "dopolavoro", per indicare sia il tempo libero derivante dalla riduzione della giornata lavorativa sia i mezzi con i quali utilizzarlo in maniera socialmente utile²⁰.

Chiamandolo "Dopolavoro italiano" fondò un istituto nel 1919 con il fine di diffondere le sue idee e fornire collaborazione a chi fosse interessato a metterle in pratica.

Il progetto di Giani inizialmente non riscosse successo né presso gli industriali né presso il governo, di cui non riuscì ad ottenere l'appoggio. Il dopolavoro era uno strumento che richiedeva delle risorse economiche che gli industriali non erano disposti a concedere e a nulla valsero gli sforzi di Giani, in questi primi anni, volti a presentare la sua creazione come necessaria al benessere dell'azienda al pari di altri tipi di investimento che l'imprenditore faceva abitualmente. A sostegno della sua tesi, egli paragonava la manutenzione delle macchine e la manutenzione della forza lavoro ribadendo che per la manutenzione di quest'ultima "il dopolavoro è lo strumento

¹⁵ Cfr. V. De Grazia, La taylorizzazione del tempo libero operaio nel regime fascista, in "Studi storici", n. 2, 1978, p. 331.

¹⁶ Per la biografia di Giani, cfr. V. De Grazia, The politics of leisure; the dopolavoro and the organization of workers' spare time in fascist Italy, Dipartimento di storia, Columbia University, 1976, pp. 28-31. De Grazia specifica che i cenni biografici su Giani si fanno scarsi a partire dal momento in cui cadde in disgrazia sotto il fascismo. Per quanto riguarda la sua formazione prefascista cfr. L. Pezzoli, Una lunga fatica e una bella vittoria, in "La Stirpe", n. 6, giugno 1925, p. 371.

¹⁷ V. De Grazia, La taylorizzazione, cit., p. 332.

¹⁸ Cfr. V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., p. 31.

¹⁹ Così V. De Grazia. La taylorizzazione, cit., p. 332

²⁰ Cfr. V. De Grazia, ivi.

ideale”²¹ poiché ne migliorava il benessere e quindi il rendimento. Neppure l'incontro di Giani con Giolitti nei primi del 1921 diede i frutti sperati: il primo ministro liberale dichiarò il progetto di Giani inattuabile a causa delle limitate risorse finanziarie dello Stato e della resistenza che in ogni caso i socialisti avrebbero fermamente opposto a qualsiasi ingerenza del governo nel tempo libero dei lavoratori²².

Il progetto del dopolavoro e la propaganda che Giani ne faceva per mezzo del suo giornale “Il Dopolavoro”²³ trovarono invece degli ascoltatori nei sindacati fascisti. Questi, dopo l'entrata in vigore della legge sulle otto ore nel 1923, cominciarono a guardare con interesse alle idee di Giani e a svilupparle. Erano interessali sia a guadagnarsi le simpatie degli industriali, fuggendo ogni dubbio sul fatto che la sinistra fascista volesse semplicemente rimpiazzare la sinistra rossa, sia a conquistare un seguito tra i lavoratori dell'industria, tentando di eliminare, attraverso il dopolavoro, la concorrenza socialista e comunista non ancora del tutto sconfitta nelle fabbriche. La Confederazione delle corporazioni e dei sindacati fascisti vide nel dopolavoro di Giani la soluzione più idonea allo scopo: opportunamente riveduto, il suo progetto avrebbe dato ai sindacati fascisti la possibilità di intensificare l'efficienza manageriale e nello stesso tempo fornire alcuni vantaggi concreti per la manodopera, rendendo così più attraente il suo programma²⁴.

Il 5 maggio 1923 la Confederazione, sotto la guida di Edmondo Rossoni, approvò formalmente il progetto di Giani e incorporò il suo istituto costituendo al suo interno l'Ufficio centrale del Dopolavoro²⁵. Anche Giani fu assorbito nella Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, diventando condirettore, insieme al sindacalista Casalini, del nuovo mensile “La Stirpe”²⁶.

In conclusione se il dopolavoro come idea "fu un'invenzione di ispirazione americana di un riformatore tecnocratico", come istituzione doveva le sue origini "unicamente all'opportunismo politico delle organizzazioni sindacali del movimento fascista”.²⁷

²¹ Così M. Giani, Quaderni del Dopolavoro: il Dopolavoro nelle industrie, 11, Roma, 1925, p. 1.

²² Cfr. Pezzoli L., Una lunga fatica e una bella vittoria, in "La Stirpe", n. 6 giugno 1925., p. 371

²³ "Il Dopolavoro", rivista quindicinale, fu fondato da Giani nel febbraio del 1923, con apporti finanziari privati; nel dicembre del 1923, venne assorbito dal mensile sindacale "La Stirpe": lo stesso titolo venne usato per una nuova , che va dal 1° gennaio 1926 all'8 febbraio 1929, come pure per un'edizione pubblicata a Vicenza all'epoca della Repubblica di Salò, dalla fine del 1943 al principio del 1945: cfr., in merito, V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit, pp, 31 e 293.

²⁴ Cfr. V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., pp. 31 e 29; Id., La taylorizzazione, cit., p. 333; F. Tintorri, L'Opera Nazionale Dopolavoro a Milano, cit., pp. 69-70.

²⁵ Cfr. F. Tintorri, L'Opera Nazionale Dopolavoro a Milano, cit., p. 70; V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., p. 32.

²⁶ Cfr. E. Rossoni, Per il Dopolavoro, in "Il Dopolavoro", 5 maggio 1923; M. Giani, Gli orizzonti del Dopolavoro, in "La Stirpe", n. 12, dicembre 1923, p. 39; A. Starace, Opera Nazionale Dopolavoro, Milano, 1938, p. 21.

²⁷ V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., p. 29.

3. *Dall'Ufficio centrale del Dopolavoro all'Opera Nazionale Dopolavoro*

Con l'assimilazione nella Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, nel 1923 si avviava la seconda fase di sviluppo del dopolavoro. Giani ritoccò la sua idea con l'intento di adeguarla ai piani dei sindacalisti fascisti, interessati - come si è detto - a costruirsi un seguito tra i lavoratori ed a conquistarsi nel contempo le simpatie degli industriali.

Il risultato fu un "nuovo dopolavoro" che poggiava le sue basi più sul piano della "organizzazione" che della "amministrazione"; ne venne trasformata l'immagine da quella di ufficio del personale a quella di circolo sindacale o di "centro di elevazione". Il disegno di Giani era di estendere l'azione del dopolavoro al di fuori dei confini aziendali e farlo diventare il centro ricreativo ed istruttivo di un'intera comunità o di un intero quartiere, capace di autofinanziarsi con le quote d'iscrizione dei dopolavoristi e i contributi provenienti dai benefattori²⁸.

Giani impresso all'attività dopolavoristica un carattere tecnocratico e, insieme, paternalistico. L'idea di dopolavoro manteneva ancora in questa fase "sindacalista" della sua vita il carattere di centro ricreativo, non diverso nella forma dai tradizionali circoli operai ma recante la "netta impronta dei suoi precedenti industriali anglo-americani"²⁹: il momento educativo doveva rappresentare un riscatto sociale, i lavoratori dovevano essere tolti "dalle pastoie di un avvilito automatismo [...] e dallo stato d'infelicità che ebbero a soffrire per tanto tempo in seno al moderno regime industriale"³⁰. Si suggeriva quindi l'istituzione, in seno ai dopolavoro, di biblioteche e si insisteva sul valore educativo, oltre che di evasione, delle gite organizzate. L'emancipazione della classe operaia sarebbe avvenuta "non attraverso la lotta contro il capitalismo, ma per via del miglioramento individuale"³¹.

I sindacati fascisti cominciarono a istituire una rete di circoli dopolavoristici e il tentativo interessò soprattutto le zone rurali, dove i circoli andarono ad occupare il vuoto creatosi per effetto delle devastazioni di case del popolo, cooperative e società di mutuo soccorso socialiste operate dallo squadristo³².

I circoli fascisti di recente formazione non risposero però alle aspettative: nonostante gli accorgimenti di Giani e il patrocinio del sindacato fascista, non attirarono l'attenzione degli operai, né tanto meno quella degli industriali. I lavoratori, potendo scegliere, preferirono i posti di ritrovo tradizionali che ancora riuscivano a fare concorrenza a questi nuovi circoli e che dimostrarono "di avere più capacità di recupero di quanto i sindacalisti fascisti avevano previsto"³³. I datori di lavoro, dal canto loro, memori del "biennio rosso", erano interessati

²⁸ Cfr. M. Giani, Il problema del lavoro, in "Il Dopolavoro", 8 marzo 1923.

²⁹ Così V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., p. 32.

³⁰ Così M. Giani, I dirigenti sindacali e il Dopolavoro, in "La Stirpe", n. 2, febbraio 1924, p. 134.

³¹ Così M. Giani, Il problema del lavoro, cit.

³² Cfr. V. De Grazia, La taylorizzazione, cit., p. 333.

³³ Così V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., pp. 35-36; l'autrice osserva che nel 1923 le associazioni culturali e ricreative della sinistra rivoluzionaria aumentarono di numero, fenomeno spiegabile col fatto che gli

unicamente a ripristinare l'autorità dirigenziale all'intento delle fabbriche stroncando alla base qualsiasi forma di organizzazione sindacale e struttura associativa³⁴.

Alle elezioni del 6 aprile 1924 i sindacalisti ottennero un risultato scarso: sui 374 seggi disponibili alla Camera dei Deputati ne occuparono solo 22. Intanto, i sindacati non fascisti continuavano a fare concorrenza e restavano radicati nel proletariato industriale, e addirittura i braccianti agricoli, con gli scioperi del Maggio 1924, si dimostrarono poco cedevoli di fronte alle minacce.

Giani, nel frattempo, aveva maturato la convinzione che il radicalismo di alcuni gruppi all'interno del sindacato sarebbe stato controproducente per il dopolavoro. Le risorse economiche di cui necessitava per il suo funzionamento erano ingenti e la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti non poteva certamente garantirle, ma essendo il dopolavoro un'organizzazione fiancheggiatrice del sindacato non poteva neppure affidarsi alla pubblica beneficenza. Convinto che la gestione delle attività dopolavoristiche richiedeva sistematicità, criteri moderni, personale qualificato - tutte caratteristiche di cui il sindacato mancava - Giani iniziò a sollecitare il governo perché emanasse una legislazione che trasformasse il dopolavoro in un ente governativo³⁵.

Nello stesso periodo, a metà del 1924, mutando atteggiamento rispetto alla precedente richiesta di autonomia nei confronti dell'apparato statale e approfittando anche della crisi seguita all'assassinio di Matteotti, i sindacati fascisti cominciarono a pretendere l'intervento del governo per regolare la loro posizione all'interno dell'apparato statale e per eliminare del tutto il movimento sindacale non fascista³⁶.

In questo clima, nel novembre del 1924, Rossoni presentò a Mussolini una deliberazione approvata dal consiglio di amministrazione della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, che richiedeva al governo di istituire un ente nazionale del dopolavoro "dotato di autonomia, personalità giuridica, e piena capacità di ricevere contribuzioni"³⁷. Il governo da sempre aveva guardato al Dopolavoro con interesse perché "un organismo non politicizzato, in grado di raccogliere lavoratori, costituiva un boccone ghiotto per chi meditava di pervenire alla soppressione di libere forme organizzative"³⁸.

Il disegno governativo era quello di sottrarre una simile iniziativa di organizzazione su vasta scala di una parte delle attività di assistenza sociale al controllo tanto del sindacato che del partito, per attribuirne la gestione all'autorità statale³⁹. La proposta di Rossoni fu quindi accettata e l'elaborazione del disegno di legge fu affidata a Giani e al ministro dell'Economia nazionale Cesare Nava. Il sindacato insistette perché la legge venisse promulgata il 21 aprile, in

antifascisti istituirono, in diverse cittadine, un certo numero di circoli sportivi e di società escursionistiche per dare una parvenza apolitica alle loro riunioni e per venire incontro alla domanda proletaria di attività sportive.

³⁴ Cfr. V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., p. 37.

³⁵ Cfr. V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., p. 38.

³⁶ Cfr. F. Cordova, *Le origini dei sindacati fascisti*, Roma-Bari, Laterza, 1974; Lyttelton A., *La conquista del potere*, cit. pp. 309-310, V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., p. 39.

³⁷ Così Carlo Vatlauri, *Introduzione a L'utile e il dilettevole. Storia del Dopolavoro a Roma negli anni trenta* (a cura di E. Bizzarri, P. Luzzato, A. Zanuttini), Roma, 1988, p. 9.

³⁸ *Ibidem*

³⁹ Cfr. V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., p. 40.

corrispondenza con la festa fascista del lavoro.

Effettivamente il disegno di legge venne approvato dal Consiglio dei ministri il 21 aprile 1925 ma, non certo casualmente, fu firmato dal Re il 1° Maggio⁴⁰.

Venne fondata così l'Opera nazionale dopolavoro la cui presidenza fu assegnata, per i primi due anni, ad Emanuele Filiberto, duca d'Aosta⁴¹.

I dirigenti del sindacato erano convinti che, con la trasformazione dell'O.N.D. in ente governativo, la soppressione di ogni tipo di concorrenza da parte di altri sindacati e la legittimazione del dopolavoro di fronte ai datori di lavoro, sarebbero giunti al completamento del loro disegno. Inoltre si aspettavano di mantenere il controllo dei circoli e la gestione dell'intero apparato dopolavoristico⁴².

In realtà, da questo momento in poi cominciò per l'O.N.D. un processo di progressivo distacco dal sindacato. Già la sua costituzione sotto forma di opera, cioè di fondazione parastatale, rivelava il disegno governativo di sottrarla sia al sindacato che al partito.

Dopo l'approvazione delle leggi sindacali del 3 aprile 1926, l'O.N.D. fu uno dei campi di battaglia sui quali si consumò la lotta tra le corporazioni da un lato - che uscivano rinvigorite dal loro riconoscimento come parte dell'apparato statale - e il P.N.F. dall'altro, che invece stava perdendo il suo ruolo di avanguardia man mano che la dittatura personale di Mussolini si rafforzava, riprendendosi dalla crisi seguita al delitto Matteotti⁴³.

Il Partito, nella persona del suo Segretario Augusto Turati, faceva pressioni perché l'O.N.D. entrasse nella sua orbita di controllo, dato che si prospettava una sua collocazione alle dipendenze del Ministero delle corporazioni. Mussolini, sempre attento ad evitare una concentrazione eccessiva di potere in un solo settore, fu d'accordo con la successione di Turati al duca d'Aosta, avvenuta nell'aprile del 1927, e l'O.N.D. si ritrovò quindi ad essere un'organizzazione fiancheggiatrice non più del sindacato ma del Partito fascista.

⁴⁰ RDL I° maggio 1925, n 582, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del Regno n. 846 del 14 maggio 1925.

⁴¹ De Grazia (Consenso e cultura di massa, cit., pp. 40-41) ritiene che la scelta di Emanuele Filiberto, cugino del Re, avesse lo scopo di dimostrare il carattere apolitico dell'Ente di cui potevano prendere la tessera anche i non iscritti al P.N.F.. Vallauri (Introduzione a L'utile e il dilettevole, cit. p. 9) osserva che la suddetta designazione, "considerato l'invito -come recano i giornali del tempo- comandante della III Armata", dimostra l'esistenza di un legame che univa "l'organismo creato per consentire uno svago ai lavoratori e quelle che sono le esigenze derivate dall'atmosfera generata nel paese dalla guerra".

⁴² Cfr. F. Cordova, Le origini dei sindacati fascisti, cit., p 403.

⁴³ Cfr. V. De Grazia, Consenso e cultura di massa, cit., p. 44.

4. *Il controllo del Partito*

Il passaggio alle dipendenze del P.N.F., nel 1927, rappresentò l'inizio di una nuova fase dello sviluppo del Dopolavoro. Il movimento dopolavoristico si espanse sul territorio e si articolò dal punto di vista della diversificazione categoriale. Alle sezioni costituite fino ad allora, per la maggior parte i circoli strappati ai socialisti, si aggiunsero i cosiddetti Gruppi dopolavoristici aziendali, sezioni dell'O.N.D. costituite in seno alle aziende e sovvenzionate dai datori di lavoro. Gli industriali, dalla metà degli anni venti, riconobbero una comunanza di interessi con il regime per il mantenimento della stabilità sociale e, dalla loro iniziale diffidenza, gradualmente si dimostrarono disponibili alla collaborazione con il governo anche sul piano dell'organizzazione sociale⁴⁴. Nel clima di distensione dei rapporti tra industria e regime l'O.N.D. risultò così un'istituzione ben accetta perché apolitica e produttivistica⁴⁵.

Oltre ai Gruppi aziendali sorsero anche i Dopolavoro statali, circoli dei lavoratori del pubblico impiego, nonché i Dopolavoro rurali nelle campagne⁴⁶.

In questa fase, i nuclei dopolavoristici iniziarono ad assumere caratteristiche ben diverse da quelle degli anni precedenti quando ancora non rientravano nel programma di una vasta organizzazione di massa. Per tutto il tempo in cui Turati rimase in carica gli originari obiettivi tecnocratici e "formativi" del Dopolavoro furono, almeno in parte, mantenuti; con la successione di Achille Starace, il 18 ottobre 1930, l'elemento qualificante del programma dell'O.N.D. divenne invece lo svago.

Con il regime ormai consolidato al potere, verrà dato maggiore risalto alle attività sportive, alle manifestazioni ginniche, alle parate, alle gite, a scapito dell'impegno educativo, culturale, di prevenzione sanitaria, ossia di tutto ciò che qualificava l'attività assistenziale del Dopolavoro⁴⁷. Attività che fino ad allora erano state considerate fondamentali per la taylorizzazione del tempo libero operaio, come l'educazione, l'addestramento fisico e l'istruzione tecnica vennero quasi del

⁴⁴ Cfr V. De Grazia, *La taylorizzazione*, cit., p. 335

⁴⁵ Inoltre ai principali gruppi industriali e finanziari venne garantita grande autonomia d'azione, accresciuta dalla soppressione della libertà sindacale e dal successivo drastico ridimensionamento del ruolo degli stessi sindacati fascisti completato nel 1928 con lo scioglimento della Federazione unica dei sindacati fascisti in sette confederazioni di settore, mentre la potente Confederazione degli industriali rimase unitaria.

⁴⁶ Nell'ottobre del 1935, l'O.N.D. era la più grande organizzazione per adulti del regime fascista e quella socialmente più diversificata. Con 2.376 000 aderenti, la sua composizione era principalmente urbana (76%). I dopolavoristi erano operai dell'industria (38%), contadini (23%), dipendenti del commercio (9%), dei trasporti (5%) e della pubblica amministrazione (25%). Inoltre, risultavano affiliati 19.966 gruppi locali, dei quali forse un terzo di origine prefascista: cfr., in merito, O.N.D. Bollettino Ufficiale, n. 10, ottobre 1935; *Annuario dell'O.N.D. 1937. Diagrammi statistici*, Roma, 1937.

⁴⁷ Emblematico è, al riguardo, il fatto che Starace nel suo libello sui programmi dell'O.N.D. del 1933 (*L'Opera Nazionale Dopolavoro*, Roma, 1933, p. 94) dedicò solamente tre pagine all'istruzione tecnica a fronte delle 25 assegnate allo sport. Nell'annuario del 1938, (*Annuario dell'O.N.D. 1938*, Roma, 1938), un manuale di 253 pagine dedicate alle varie attività estive del Dopolavoro, sono soltanto sette le pagine dedicate all'assistenza ed alla previdenza sociale.

tutto accantonate per fare posto ad un attivismo intenso e tutto giocato sul piano dell'evasione"⁴⁸. All'inizio degli anni trenta i lavoratori avevano un tempo libero reso disponibile non solo dalla generale adozione dell'orario ridotto ma anche dalla disoccupazione crescente a cui si accompagnava il disagio economico dovuto alla grande crisi. La campagna populista dell' "andare al popolo" promossa da Mussolini a partire dalla fine del 1931, in realtà non produsse alcun mutamento nell'economia politica fascista ma fece sì che l'intervento dello Stato e del Partito nella vita sociale del paese si facesse decisamente più sistematico e più intenso⁴⁹.

Secondo Starace, l'O.N.D. sarebbe stato uno dei più validi strumenti per il successo del nuovo indirizzo politico populista di Mussolini e l'apparato era già pronto poiché fin dal suo insediamento Starace si era adoperato per trasformare il Dopolavoro, da ente fiancheggiatore del P.N.F., in una vera organizzazione di massa direttamente dipendente dal Partito⁵⁰ e direttamente responsabile nei confronti del suo Segretario⁵¹.

Il 17 dicembre 1931, al Convegno nazionale dei funzionari dell'O.N.D. Starace espose chiaramente le sue idee, delineando il nuovo Dopolavoro come "strumento di assistenza e propaganda tra le masse" e insistette su quelle che dovevano essere le attività promosse dai circoli: le gite e lo sport, attività puramente ricreative, di svago le dovevano riempire il tempo libero dei lavoratori distogliendoli dalla politica⁵².

Il Dopolavoro avviò gli operai delle industrie e gli operai agricoli ai minuti piaceri del divertimento di massa, dai pattini a rotelle alle feste da ballo, dal canto corale al turismo. Come è stato osservato, dunque, il fascismo "se non fu l'inventore del dopolavoro, ne sfruttò appieno le potenzialità, portandone alle estreme conseguenze l'organizzazione per scopi politici di propaganda di irregimentazione e mobilitazione di massa"⁵³.

In seguito l'O.N.D. si radicò nella vita del paese ed ebbe una diffusione che la portò ad essere la più vasta delle organizzazioni di massa del regime, per numero di iscritti, per numero di circoli, per la varietà delle attività che organizzava. Nel 1937 si compì l'antico disegno governativo di sottrarre anche al Partito il controllo del dopolavoro: nel suo nuovo statuto l'O.N.D fu definita "ente di utilità pubblica", giuridicamente entrò a far parte della pubblica amministrazione e fu posta sotto il diretto controllo del capo del governo. Questo ingresso nell'apparato statale a tutti gli effetti fece sì che anche il significato politico che poteva avere la tessera si stemperò e ogni cittadino ebbe il diritto di usufruire delle attività e dei servizi dopolavoristici come di un servizio pubblico⁵⁴.

⁴⁸ Cfr Dopolavoro in V. De Grazia, S. Luzzatto (a cura), *Dizionario del fascismo*, Torino, Einaudi, 2003, vol I, pp. 443-447.

⁴⁹ Cfr. V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., pp. 48-67

⁵⁰ Dal 7 dicembre 1931 Segretario del P.N.F. fu lo stesso Starace.

⁵¹ Artt. 10 e 14, Statuto del Partito Nazionale Fascista, R.D. 17 novembre 1932, n. 1456, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 21 novembre 1932, n. 268. Dal 7 dicembre 1931 Segretario del P.N.F.

⁵² Cfr. V. De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., pp. 63

⁵³ Così F. Tintorri, *L'Opera Nazionale Dopolavoro a Milano*, cit., p. 71.

⁵⁴ Cfr. Dopolavoro in V. De Grazia, S. Luzzatto (a cura), *Dizionario del fascismo*, Torino, Einaudi, 2003, vol. I, pp. 443-447.

La nuova natura giuridica dell'O.N.D. ne garantiva la sopravvivenza al regime: venne infatti soppressa e ricostituita come ENAL (Ente nazionale assistenza lavoratori) con D.L. 22 settembre 1945, n. 604 e rimase in vita ancora per più di un trentennio, fino alla soppressione definitiva con la L. 23 dicembre 1978, n. 833⁵⁵.

⁵⁵ Si tratta della legge istitutiva delle Unità sanitarie locali a cui passarono tutti i beni dell'Ipab (Istituto pubblica assistenza e beneficenza) cui faceva capo l'Enal.

Capitolo secondo

La struttura amministrativa dell'O.N.D.

1. La direzione generale

Dal punto di vista della sua amministrazione l'O.N.D. aveva una struttura fortemente centralizzata. Al vertice degli uffici centrali vi era una Direzione generale i cui poteri erano inizialmente suddivisi fra Presidente, Consigliere delegato, Direttore generale e consiglio d'amministrazione⁵⁶; dal 1927, con la successione di Turati al duca d'Aosta, la sua composizione di vertice fu ridotta a due figure: il commissario straordinario e il Direttore generale, che lo coadiuvava ed era responsabile nei suoi confronti del funzionamento tecnico e amministrativo dell'organizzazione⁵⁷.

La Direzione era coadiuvata da una segreteria amministrativa e da una segreteria organizzativa, ognuna retta da un Segretario generale.

Alla Direzione generale facevano capo diversi servizi:

- a) Servizio organizzazione;
- b) Servizio sportivo;
- e) Servizio escursionistico;
- d) Servizio educazione artistica e cultura popolare (con sottosezioni per la musica, il cinema, la radio, la "cultura propriamente detta" e il folklore);
- e) Servizio assistenza;
- f) Servizio amministrativo.

A latere dei servizi operavano alcune Commissioni centrali (per lo sport, per le filodrammatiche, per la musica, ecc.) costituite da esperti, con funzioni tecniche e consultive⁵⁸.

⁵⁶ Cfr. artt. 2-9, Statuto dell'O.N.D., in "Il Dopolavoro", 10 gennaio 1926, p. 4.

⁵⁷ RD 7 maggio 1927, n. 516.

⁵⁸ Cfr. De Angelis E., Che cosa è, che cosa vuole il Dopolavoro. L'organizzazione in provincia di n'io. Pavia, Tip, Successori Bizzoni, 1929, pp. 20-21. Per quanto riguarda l'attività delle Commissioni centrali, cfr. O.N.D. Bollettino mensile. I primi due anni di attività dell'O.N.D., cit., pp. 9-10.

2. *I Dopolavoro provinciali*

Dipendevano dalla Direzione generale gli Uffici esecutivi periferici, meglio conosciuti come Dopolavoro provinciali.

Questi erano controllati da un Direttorio provinciale composto, secondo la circolare del 28 maggio 1927, dai rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle associazioni autorizzate dei dipendenti dello Stato e di altri enti pubblici. Il Presidente del Direttorio era di diritto il Segretario federale del P.N.F. Il Dopolavoro provinciale per funzionare si avvaleva di una segreteria. La nomina del segretario era rimessa alla Direzione generale, in casi eccezionali poteva essere fatta dal Presidente

con la ratifica successiva della Direzione generale.

Il Presidente del Dopolavoro provinciale svolgeva funzioni di carattere tecnico-amministrativo: manteneva i rapporti con gli uffici centrali, dando esecuzione alle proposte ed alle disposizioni emanate dalla Direzione generale; coordinava e dava impulso alle attività degli uffici ulteriormente periferici, i Dopolavoro comunali; era in contatto con gli uffici statali e i rappresentanti delle diverse confederazioni presenti sul territorio provinciale⁵⁹.

Analogamente alle Commissioni centrali nei confronti della Direzione generale, il Direttorio provinciale si avvaleva della collaborazione di direttori tecnici provinciali per ogni settore di attività (sport, escursionismo, cultura popolare, cinematografia, radiofonia, ecc.). La loro designazione spettava al Presidente del Direttorio e la Direzione generale si riservava la ratifica. I direttori tecnici avevano funzioni consultive: predisponavano il programma da svolgere nei settore di loro competenza ponendolo poi in esecuzione dopo l'approvazione da parte del Direttorio provincial. Si riunivano in una Commissione tecnica provinciale che coadiuvava il Direttorio, sempre con funzioni consultive⁶⁰.

⁵⁹ Cfr. E. De Angelis, *Che casa è, che cosa vuole il Dopolavoro*, cit., p. 21.

⁶⁰ Cfr. O.N.D. Bollettino Ufficiale: Scopi e Organizzazione, anno I, n. 1, gennaio 1927, E. De Angelis, *Che cosa è, che cosa vuole il Dopolavoro*, Cit., p. 22.

3. *I Dopolavoro comunali*

Ultima emanazione periferica della Direzione generale dell'O.N.D. e ufficio direttamente a contatto con le sezioni dopolavoristiche sul territorio erano i Dopolavoro comunali. Erano strutturati ricalcando la struttura dei Dopolavoro provinciali, con un Presidente, un segretario e un Direttorio.

Presidente del Dopolavoro comunale e del suo Direttorio era il Segretario politico del Fascio, "vigile e fedele esecutore del Dopolavoro Provinciale a cui soltanto deve riferire"⁶¹.

Eccezionalmente, sotto la sua personale responsabilità, poteva delegare altre persone per la gestione dell'attività dopolavoristica.

Il Direttorio del Dopolavoro comunale era costituito, oltre che dal Segretario politico del Fascio, dal segretario del comune, da un medico del comune, da un insegnante elementare, dalla fiduciaria del Fascio femminile, da un fiduciario comunale dell'Organizzazione sindacale dei datori di lavoro, da un fiduciario dell'Organizzazione sindacale dei lavoratori, dal direttore della Sezione della Cattedra ambulante di agricoltura, da un rappresentante della Milizia forestale. L'elenco nominativo dei membri del Direttorio veniva trasmesso al Dopolavoro provinciale per la necessaria ratifica.

Il Dopolavoro comunale si poteva avvalere della "disciplinata e volenterosa collaborazione di altri elementi stimati necessari per il buon funzionamento del Dopolavoro comunale"⁶², questi collaboratori non facevano parte del Direttorio e, al pari dei direttori tecnici a livello provinciale, svolgevano un ruolo puramente consultivo.

Facevano riferimento al Dopolavoro comunale tutti i circoli dopolavoristici, i gruppi aziendali e i dopolavoro rurali che si trovavano sul territorio comunale. Il Dopolavoro comunale svolgeva attività di coordinamento e di organizzazione di tutte le attività ricreative e assistenziali che si svolgevano sul suo territorio e faceva da filtro nei rapporti dei circoli con il Dopolavoro provinciale, con la Direzione generale, con la pubblica amministrazione.

⁶¹ Così E. De Angelis, *Che cosa è, che cosa vuole il Dopolavoro*, cit., p. 22.

⁶² Cfr. O.N.1). *Bollettino Ufficiale*, n. 7, settembre 1929.

PARTE SECONDA
L'archivio del Dopolavoro comunale di Prato,
1928 – 1944

1. Introduzione

Il fondo è conservato presso l'Archivio di Stato di Prato dove è giunto insieme alle carte del Teatro Metastasio, depositate nel 2003. Il Comune di Prato, dopo l'acquisto nel 1939, affidò la gestione del teatro Metastasio al Dopolavoro comunale, che la mantenne fino alla fine delle sue attività nel giugno del 1944. L'aggregazione dei due fondi è facilmente spiegabile con il trasferimento che il Dopolavoro subì tra agosto e ottobre 1943 dalla Casa del Fascio ai locali del Teatro Metastasio dove vennero portate le sue carte e si produsse l'aggregazione dei due fondi.

La struttura del fondo non è molto articolata. La parte più cospicua è formata da 15 buste annuali, ognuna consistente in un numero variabile di fascicoli per un totale di 399, inerenti le attività svolte dal Dopolavoro comunale. In coda si trovano 4 buste di documentazione contabile, contenenti in totale 19 fascicoli di mandati di entrata e uscita, e 3 buste di materiale eterogeneo: una di manifesti teatrali, una di spartiti musicali e una di schede per l'approvvigionamento di mangime per gli allevamenti avicoli promossi dall'O.N.D.

Per quanto riguarda le buste relative all'organizzazione delle attività, fino alla busta 10 – “O.N.D. Anno 1939 XVII” - sono composte da fascicoli legati, preceduti da un repertorio dei fascicoli e condizionati in buste originali con titolo originale in costola. A partire dalla busta 11 - Anno XVIII (1939-1940) - i fascicoli non sono legati, condizionati in scatole di cartone non originali, privi di repertorio (ad eccezione della busta 11). Nei dare il titolo a queste buste non originali si è preferito porre in rilievo l'anno dell'era fascista poiché ormai, rispetto ai primi anni, era questo che scandiva annualmente le attività del Dopolavoro. Risulta mancante la busta relativa all'anno VIII (1929-1930).

Le prime due buste relative alla contabilità sono originali e contengono i mandati di entrata e di uscita fino all'anno XVII (1938-1939), la stessa data a cui arrivano anche le buste originali dei fascicoli relativi alle attività del Dopolavoro. Evidentemente a partire dal 1939-1940 la segreteria del Dopolavoro ha cambiato metodo di conservazione delle carte, tralasciando il condizionamento in buste dei fascicoli esauriti.

Il resto del materiale è eterogeneo e non è riconducibile a nessun fascicolo.

I manifesti teatrali erano conservati alla rinfusa in unico scatolone e sono stati messi in ordine cronologico e divisi a seconda del luogo della messa in scena, avvenuta presso il Teatro Metastasio e presso i locali della Società corale Guido Monaco. Gli spartiti musicali sono completamente privi di riferimenti che ne permettano la collocazione all'interno di altri fascicoli.

Ad eccezione delle ultime tre buste, tutti i fascicoli che costituiscono l'archivio sono originali. Ognuno è dotato di una stia coperta su cui il titolo è battuto a macchina e corrisponde, a volte con qualche lieve discrepanza dovuta a esigenze di brevità, a quello riportato nel repertorio dei fascicoli. In alto a destra sulla coperta si trova un sorta di classifica costituita dalla lettera A seguita dal numero progressivo del fascicolo, che viene poi riportato su tutte le carte presenti all'interno. Il numero dei fascicoli varia ogni anno (si passa da un minimo di 5 della busta 1 "O.N.D. Anno VII 1929" a un massimo di 45 della 10 "O.N.D. Anno 1939 XVII") e non è detto che fascicoli analoghi occupino la stessa posizione all'interno delle buste e abbiano quindi lo stesso numero nel corso degli anni.

Si è già detto che il numero di fascicoli per anno è molto variabile. Disegna una curva che cresce costantemente fino al picco dell'anno XVII (1938-1939) per poi decrescere leggermente nei due anni successivi e sempre più bruscamente fino al 1944. Questo andamento è perfettamente esemplificativo dell'andamento delle attività del Dopolavoro comunale di Prato e rispecchia le tendenze a livello nazionale.

Si tratta di un incremento innanzitutto quantitativo delle carte dovuto a un aumento del numero e della varietà delle attività del Dopolavoro che porta però anche a una specializzazione dei fascicoli: il fascicolo che si trova sempre in testa, quello relativo ai rapporti con il Dopolavoro provinciale di Firenze, già dall'anno X (1931-1932) si divide tra un fascicolo di corrispondenza vera e propria e uno di sole circolari; oppure il fascicolo denominato "Corrispondenza diversa" nei primi anni è molto ricco e vario, col tempo si fa sempre più esiguo a favore di altri fascicoli meno generici.

Non è ben chiaro come mai non si abbiano carte precedenti l'anno VII (1928-1929). Vista l'esiguità delle prime buste, sarà improbabile che prima di quella data le attività del Dopolavoro, e quindi le carte, potessero essere molto più estese anzi verosimilmente si può ipotizzare un volume ulteriormente ridotto di attività. Il Dopolavoro comunale aveva sede presso la Casa del fascio e doveva essere stato sottoposto a una gestione unica insieme ad essa. In seguito, crescendo le attività e acquisendo il Dopolavoro un'importanza sempre maggiore e strategica per il regime, le due gestioni si devono essere separate e il Dopolavoro comunale, dotato finalmente di una segreteria con un suo addetto, deve aver cominciato a produrre autonomamente il suo archivio.

Come abbiamo visto, oltre al Segretario politico del Fascio, che svolgeva le funzioni di Presidente del Dopolavoro comunale, l'attività quotidiana poggiava sul segretario del Dopolavoro. A Prato, per tutto l'arco temporale coperto dalle carte, questa carica è stata ricoperta da Vittorio Francini. Era inquadrato come dipendente del Dopolavoro provinciale di Firenze e distaccato presso il Dopolavoro comunale di Prato. Non tutti i Dopolavoro comunali potevano godere dei servizi di personale stipendiato, anzi l'attività dell'O.N.D., sia a livello dei singoli circoli sia livello di uffici

periferici comunali e provinciali, si basava quasi totalmente sui volontariato⁶³.

In considerazione però dell'importanza del suo territorio così ricco di imprese e quindi di forza lavoro operaia da organizzare e inquadrare nelle file dell'ON.D., il popolavoro comunale di Prato ottenne un addetto stipendiato e un ruolo di preminenza sui comuni circostanti.

Attraverso le carte si individuano tre ruoli svolti dal Dopolavoro comunale di Prato: il primo, sicuramente preponderante, è quello di terminale della gerarchia degli uffici dell'O.N.D. con compiti di organizzazione delle attività dopolavoristiche svolte sul territorio e di coordinamento e controllo sui vari circoli, gruppi aziendali e dopolavoro rurali; esso inoltre operava anche in qualità di distacco del Dopolavoro provinciale di Firenze,⁶⁴ a cui si dovevano riferire i Dopolavoro comunali del circondario, poi mandamento, di Prato (Vernio, Cantagallo, Montemurlo, Calenzano, Cannignano⁶⁵); infine era un vero e proprio circolo ricreativo con tanto di spaccio per gli alcolici, radio e piccola biblioteca e, a partire dal giugno del 1939, con il cosiddetto Giardino del Dopolavoro, uno spazio all'aperto con pista da pattinaggio e cinema estivo.

Questo archivio rappresenta sicuramente un'occasione interessante di studio delle attività dell'O.N.D. a livello locale. Prato e il suo territorio godettero della concomitanza di alcuni fattori che lo hanno reso, dal punto di vista dell'organizzazione del tempo libero dei lavoratori da parte del regime, un caso esemplare in cui è possibile osservare contemporaneamente, e con ricchezza di documenti, come l'O.N.D. abbia operato nell'arco di un quindicennio sia sulla forza lavoro operaia sia sui gruppi impiegatizi e sulla piccola borghesia.

⁶³ L'O N D disponeva di 700 dipendenti retribuiti a tempo pieno, di cui 200 assegnati alla Direzione generale e il resto ai Dopolavoro provinciali e più raramente ai Dopolavoro comunali, a fronte di più di 100.000 volontari operanti a livello locale. Cfr V De Grazia, *Consenso e cultura di massa*, cit., p 65

⁶⁴ Al pari di altri Dopolavoro comunali della provincia di Firenze considerati di particolare importanza: Borgo San Lorenzo, Pontassieve, Empoli, Castelfiorentino.

⁶⁵ A partire dalla busta 7 O.N.D. Anno XIV 1936 compaiono dei fascicoli intitolati a ognuno di questi Dopolavoro comunali che fungevano soprattutto da veri e propri circoli ricreativi con attività organizzate molto limitate e infatti nel giro di poco tempo tali fascicoli risultano essere vuoti.

2. *Inventario dell'Archivio del Dopolavoro comunale di Prato
1928-1944*

Avvertenza

La numerazione delle buste continua per tutto il fondo.

Sotto il numero e il titolo del fascicolo si riporta tra parentesi tonde il numero originale.

I nomi Depolavoro comunale di Prato e Dopolavoro provincial di Firenze e il toponirno Prato non sono stasi indicizzati.

BUSTA 1. "O.N.D. ANNO VII 1929"

1928 SET. 22 - 1930 GEN. 14

Attività dell'anno VII (1928-1929). Repertorio iniziale.

Contiene 5 fascicoli legati.

1. "Corrispondenza col Dopolavoro Provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento.

1928 set 22 - 1930 gen. 14

2. "Convegno escursionistico a Schignano"

(2)

Organizzazione della manifestazione; elenchi dei partecipanti e dei premiati; processi verbali delle riunioni della commissione giudicatrice.

1929 lug. 18 - dic. 31

3. "Resoconti vari gestioni amministrative"

(3)

Resoconti di spesa relativi a spettacoli filodrammatici.

1928 ott. 5 - 1929 apr. 6

4. "Corrispondenza diversa"

(4)

Corrispondenza di carattere amministrativo e Finanziario.

1929 gen. 1 - ott. 2

5. "Incartamenti riflettenti varie attività"

(5)

Organizzazione di attività ricreative.

1929 gen. 26 - dic. 17

BUSTA 2. "O.N.D. ANNO IX 1931"

1930 NOV. 19 - 1931 DIC. 30

Attività dell'anno LX (1930-1931). Repertorio iniziale.

Contiene 9 fascicoli legati.

1. "Carteggio col Dopolavoro Provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; organizzazione di manifestazioni sportive.

1931 gen. 31 - off. 26

2. "Stampa"

(2)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale.

1931 feb. 10 - dic. 30

3. "Gita popolare a Roma, 20 settembre 1931"

(3)

Organizzazione e adesioni alla gita.

1931 set. 14 - 19

4. "Nulla osta bevande alcoliche e riduzioni erariali"

(4)

Richieste di autorizzazione per la vendita di alcolici; richieste di riduzione delle tasse erariali sugli spettacoli cinematografici, teatrali e sulle manifestazioni sportive.

1931 gen. 14 - ott. 1

5. "I Torneo Circondariale di Tiro alla fune, Prato, 12 agosto 1931"

(5)

Organizzazione del torneo.

1931 feb. 19 - ott. 28

6. "Relazione attività anno IX. Situazione finanziaria al 28 ottobre 1931"

(6)

1931 ott. 28

7. "Corrispondenza diversa"

(7)

Corrispondenza di carattere amministrativo e finanziario.

1930 nov. 19 - 1931 ott. 20

8. "Incartamenti riflettenti varie attività"

(8)

Organizzazione di attività ricreative e della campagna di tesseramento.

1930 dic. 13 - 1931 ott. 13

9. "Forza dopolavoristica anno 1931"

(9)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1930 nov. 20 - 1931 1n. 23

BUSTA 3. "O.N.D. ANNO X 1932"

1931 OTT. 15 - 1932 DIC. 31

Attività anno X (1931-1932). Repertorio iniziale.

Contiene 13 fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro Provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1931 ott 29 - 1932 dic. 21

2. "Carteggio col Dopolavoro Provinciale"

(2)

Campagna di tesseramento; organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; resoconti di cassa., contabile e della situazione tessere del Dopolavoro comunale di Prato.

1931 ott. 19 - 1932 dic. 17

3. "Il Torneo circondariale di Tiro alla Fune, Prato, 22 maggio 1932-X"

(3)

Organizzazione del torneo.

1932 apr. 25 - mag. 28

4. "Stampa"

(4)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale.

1932 gen. 4 – dic. 30

5. "Relazione attività anno X"

(5)

1932 ott. 28

6. "Bilancio consuntivo gestione 1932"

(6)

1932 dic. 31

7. "Concorso nazionale lavori di maglia a mano"

(7)

Partecipazione di dopolavoriste pratesi.

1932 mag. 20 - set 20

8. "Forza dopolavoristica anno 1932"

(8)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1931 og. 20 - 1932 set 17

9. "Assicurazioni extra-lavoro e extra-professionali"

(9)

Circolari della Direzione generale dell'O.N.D. e del Dopolavoro provinciale di Firenze; richieste di adesione; ricevute di pagamento.

1931 ott. 15 -1932 ott. 4

10. "Nulla osta bevande alcoliche e riduzioni erariali"

(10)

Richieste di autorizzazione per la vendita di alcolici e rinnovi della licenza; richieste di riduzione delle tasse erariali sugli spettacoli cinematografici, teatrali e sulle feste da ballo.

1931 ott. 30 - 1932 dic. 9

11. "Infortunio dopolavorista Papi Brunetta fu Angiolo"

(11)

Corrispondenza con il Sindacato subalpino infortuni.

1931 ott. 17 -1932 set. 22

12. "Incartamenti riflettenti varie attività"

(12)

Corrispondenza con i dopolavoro relativa all'organizzazione delle loro attività e alla loro gestione; costituzione di nuovi dopolavoro; adesione di circoli o associazioni già esistenti; organizzazione di attività ricreative; campagna di tesseramento.

1931 nov. 3 - 1932 dic. 31

13. "Corrispondenza diversa"

(13)

Corrispondenza di carattere amministrativo e finanziario.

1931 ott. 30 - 1932 dic. 20

BUSTA 4. "O.N.D. ANNO XI 1933" 1932 NOV. 5 - 1934 GEN. 16

Attività dell'anno XI (1932-1933). Repertorio iniziale.
Contiene 20 fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro Provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1933 gen. 10 - dic. 21

2. "Carteggio col Dopolavoro Provinciale"

(2)

Campagna di tesseramento; organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; abbonamenti a "Gente nostra",

1933 gen. 4 - dic. 29

3. "Il fiduciario delle filodrammatiche"

(3)

Corrispondenza tra il Commissario straordinario delle filodrammatiche Enrico Santarelli e il Fiduciario di zona per le filodrammatiche di Prato Alberto Tempesti Lombardi sulla rete delle filodrammatiche nel comune di Prato e la sua gestione.

1933 mar. 13 - set 18

4. "Carteggio per l'organizzazione di gite, escursioni ecc. ecc. ivi compreso l'organizzazione delle diverse manifestazioni dopolavoristiche"

(4)

Organizzazione di manifestazioni sportive e del concerto di primavera; attestazioni di iscrizione all'O.N.D. ; relazioni su alcune manifestazioni sportive.

1933 mar. 10 - dic. 30

5. "Comunicati alla stampa"

(5)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale.

1933 gen. 13 - dic. 29

6. "Gita a Roma maestranze pratesi"

(6)

Organizzazione della gita a Roma in occasione della Mostra della rivoluzione fascista.

La gita non si farà a causa dei costi troppo elevati.

1933 gen. 5 - ott 14

7. "Tesseramento anno XI e circolari per l'anno XII"

(7)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze e del Dopolavoro comunale di Prato.
1933 gen. 94 - nov. 27

8. "Documenti diversi per la costituzione di nuovi circoli, associazioni ecc."

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro; revoca del riconoscimento di adesione all'O.N.D. del Circolo dopolavoristico Aurora e del Circolo dopolavoristico Fede e azione.
1933 gen. 12 - mag. 3

9. "3° Torneo circondariale di tiro alla fune, 25 giugno 1833 - XI"

(9)

Organizzazione del torneo; partecipazione di squadre pratesi al V torneo provinciale e al Torneo di zona a Livorno; 2 fotografie.
1933 mar. 31 - dic. 23

10. "Lotteria di Tripoli"

(10)

Elenco delle cartelle vendute dal Dopolavoro comunale di Prato.
1933 mar. 15 - apr. 14

11. "Bilancio consuntivo anno 1933-XI 31 dicembre 1933-XI"

(11)

1933 dic. 30 - 1934 gen. 16

12. "Relazione attività anno XI"

(12)

1933 nov. 2

13. "Richieste di riduzioni erariali per spettacoli in genere"

(13)

Richieste di riduzione sul pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici del Circolo ricreativo fascista di Briglia e del Circolo G. Bami; attestazioni di adesione all'O.N.D. per la concessione di riduzioni S.I.A.E. alla Società corale Giuseppe Verdi e alla Società corale Arrigo Boito.
1933 feb. 4 - dic. 27

14. "Corrispondenza diversa e varie"

(14)

Corrispondenza di carattere amministrativo e finanziario, composizione dei consigli direttivi di

alcuni dopolavoro.

1932 dic. 21 - 1933 dic. 15

15. "Forza dopolavoristica anno XI. Contiene n. 56 fascicoli"

(15)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro; contiene anche il regolamento del Gruppo aziendale Vasco Sbraci,

1932 nov. 5 - 1933 gin. 22

16. "Nulla osta per vendita bevande alcoliche. Patente tabacchi - macchine espressi"

(16)

Richieste di nuove licenze e rinnovi per gli anni 1933 e 1934.

1933 feb. 17 – dic. 30

17. "V Concorso ginnico atletico di Roma"

(17)

Organizzazione della partecipazione di dopolavoristi pratesi; bollettino "O.N.D. V Concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia", n. 3.

1933 mag. 30 - dic. 21

18. "Campionato di mezzo fondo. 1° eliminataria comunale a Prato 20 agosto 1933-XI"

(18)

Organizzazione del campionato; partecipazione all'eliminataria provinciale e al campionato di zona.

1933 gin. 1 - ott. 18

19. "3a settimana pratese"

(19)

Organizzazione di alcune delle manifestazioni svoltesi durante la settimana pratese.

Contiene 3 sottofascicoli.

1933 lug. 18 – dic. 30

19.1 Pagamenti vari

19.2 "Festa popolare notturna - 9 settembre 1933 XI ore 21 Piazza S. Maria delle Carceri"

Organizzazione della festa; 4 fotografie.

19.3 "Tornei bocciofili - 10 settembre 1933 XI inizio ore 7 pallai della Società ginnica Etruria"

Organizzazione dei tornei bocciofili e di altre manifestazioni: concorso mandolinistico, convegno ciclistico, gara di marcia a pattuglie, torneo di tamburello, concorso tra pubbliche assistenze d'Italia, VI mostra regionale di ortifrutticoltura.

20. "Gruppo aziendale dopolavoristico Anonima Calamai"

(20)

Dimissioni e reintegrazione del commissario del Gruppo aziendale Società anonima lanificio Calamai; raccolta di articoli da "La Nazione" e da "Il Telegrafo" dal 17 settembre 1929 al 12 luglio 1933; opuscolo a stampa "Inaugurazione della targa in memoria di venti dipendenti della Società anonima lanificio Calamai caduti nella Grande guerra 1915-1918, Prato (Toscana) 8 dicembre 1929".

1933 set. 30 - dic. 30

BUSTA 5. "O.N.D. ANNO XII 1934"

1933 OTT. 24 - 1934 DIC. 31

Attività dell'anno XII (1933-1934). Repertorio iniziale.

Contiene 19 Fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro Fiorentino"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; opuscolo a stampa "Il campeggio in montagna a Campagna (Ami) m. 800".

1933 dic. 21 - 1934 dic. 29

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale Fiorentino"

(2)

Campagna di tesseramento; organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; diffusione delle assicurazioni extra lavoro.

1934 gen. 8 - dic. 15

3. "Il fiduciario delle filodrammatiche"

(3)

Organizzazione delle attività delle filodrammatiche.

1934 gen. 3 - dic. 29

4. "Incartamenti organizzazioni gite, escursioni e manifestazioni varie"

(4)

Organizzazione di manifestazioni sportive e gite; attestazioni di adesione all'O.N.D..

1934 gen. 2 - nov. 30

5. "Stampa"

(5)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale di Prato.

1934 gen. 5 - nov. 13

6. "Tesseramento anno XII e circolari anno XIII"

(6)

Ricevute di acconti e saldi sul tesseramento per l'anno XII; circolari relative alla campagna di tesseramento per l'anno XIII.

1934 gen. 23 - dic. 31

7. "Incartamenti diversi per la costituzione di nuovi gruppi, ecc."

(7)

Costituzione di nuovi dopolavoro; cambiamenti nella composizione dei consigli direttivi; variazioni di denominazione di alcuni dopolavoro.

1934 mar. 3 - dic. 24

8. "Quarto torneo circondariale di tiro alla fune"

(8)

Organizzazione del torneo e del Campionato provinciale tenutosi a Prato; partecipazione al Campionato di zona a Pisa.

1934 giu. 4 - nov. 27

9. "Bilancio consuntivo 1934 - 31 dicembre 1934"

(9)

Contiene anche conto cassa; conti e fatture da pagare; conto spese e rendite.

1934 dic. 31

10. "Relazione attività anno XII - 28 ottobre 1934"

(10)

1934 nov. 3

11. "Richiesta di riduzioni erariali per spettacoli e riduzioni varie"

(11)

Richieste di riduzione sul pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici del Circolo ricreativo fascista di Briglia e del Circolo G. Barri.

1934 gen. 30 - dic. 13

12. "Corrispondenza e varie"

(12)

Corrispondenza di carattere amministrativo; attestazioni di adesione all'O.N.D. ; organizzazione di attività ricreative; Muzio Pazzi, Guida pratica per la difesa contro la guerra chimica, manuale a stampa inviato dall'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.

1933 dic. 23 -1934 dic. 31

13. "Gruppi dopolavoristici che hanno regolarmente aderito nell'anno XII"

(13)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

Nel repertorio iniziale "Forza dopolavoristica dell'anno XII"

1933 ott. 24 - 1934 dic. 2

14. "Nulla osta bevande alcoliche, patenti tabacchi, macchine espresse"

(14)

Richieste di nuove licenze e rinnovi per l'anno 1934 e il biennio 1935-1936.

1933 dic. 15 —1934 dic. 21

15. "VI Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia. Roma"

(15)

Organizzazione degli allenamenti; opuscoli a stampa Bollettino del VT Concorso ginnico atletico, n. 1, aprile e n. 2, maggio; programma; regolamento; una tavola con fotografie dimostrative delle figure

1934 mar- 6 - &e. 17

16. "Crociera Egea"

(16)

Ricevute di pagamento delle quote di partecipazione; programma; pieghevoli pubblicitari della crociera; guida turistica di Venezia in francese.

1934 gen. 31 - mar. 28

17. "Festeggiamenti inaugurazione della direttissima. Concorso carri allegorici 22-23 aprile XII"

(17)

Programma dei festeggiamenti; organizzazione della manifestazione con bozzetti dei carri partecipanti; verbale della riunione della commissione giudicatrice.

1934 mar. 4 - apr. 27

18. "Spettacolo Carro di Tespi lirico. Prato 30 giugno XII"

(18)

Organizzazione logistica dello spettacolo; planimetria del palco e della platea; infortunio di Oliando Mormoroni subito durante le operazioni di montaggio del palco.

1934 giu. 1 - set. 18

19. "IV settimana pratese, manifestazione folkloristica, concorso canzonetta"

(19)

Nel repertorio iniziale "IV settimana pratese, manifestazione popolare, concorso canzonetta".
Contiene 2 sottofascicoli.

1934 ,giu. 26 - ott 3

19.1 "Manifestazioni folkloristiche IV settimana pratese, contributi"

Donazioni dei dopolavoro a favore del Dopolavoro comunale; ringraziamenti del commissario comunale.

19.2 "Cortei carri allegorici IV settimana pratese"

Organizzazione del corteo di carri allegorici; organizzazione del concorso "per l'orchestrazione di una canzonetta" ufficiale per la IV settimana pratese; spartiti musicali; 9 fotografie.

BUSTA 6. "O.N.D. ANNO 1935 XIII"

1934 OTT. 1- 1936 GEN. 20

Attività dell'anno XIII (1934-1935). Repertorio iniziale. Contiene 23 fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1935 gen. 3 - dic. 17

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Campagna di tesseramento; organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; diffusione delle assicurazioni extra-lavoro. Nel repertorio iniziale: "Detto carteggio".

1935gen. 11 - dic 30

3. "Filodrammatica"

(3)

Organizzazione delle attività delle filodrammatiche; richiami al rispetto delle norme che regolano il movimento filodrammatico; scioglimento del Circolo filodrammatico Ferdinando Paolieri.

1934 dic. 31 - 1935 dic. 20

4. "Gite, escursioni"

(4)

Attestazioni di adesione all'O.N.U. ; organizzazione di gite e visite.

1935 sen. 9 - ott. 3

5. "Manifestazioni sportive varie"

(5)

47

Organizzazione e partecipazione a varie manifestazioni sportive; opuscolo a stampa "Calendario delle manifestazioni sportive ed escursionistiche, anno XIII, Dopolavoro provinciale fiorentino".
1934 dic. 5 - 1935 sei 17

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale di Prato.
1935 gen. 12 - noi. 15

7. "Tesseramento Anno XIII"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento per l'anno XIII.
Il titolo prosegue "e circolari anno XIV" barrato; nel repertorio iniziale "Tesseramento anno XIII e blocchettini".
1935 gen. 25 - set. 20

8. "Costituzione nuovi circoli (sviluppo)"

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro.
1934 dic. 14 - 1935 mag.

9. "Ratifica di nomine e variazioni"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi dei dopolavoro.
1934 dic. 15 - 1935 nov. 25

10. "V torneo circondariale di tiro alla fune, campionati provinciali e di zona"

(10)

Organizzazione del torneo circondariale, di quello provinciale e di quello di zona svoltisi a Prato; opuscolo a stampa "Tiro alla fune: statuto e regolamento tecnico, O.N.D. edizione anno XIII".
1935 gen. 25 - otL 18

11. "Bilancio consuntivo anno 1935"

(11)

Contiene anche conto cassa, conti e fatture da pagare, conto spese e rendite.
1935 dic. 31 - 1936 gen. 20

12. Concorso per il migliore commissariato comunale

(12)

La relazione risulta mancante; contiene una circolare del Dopolavoro provinciale di Firenze che bandisce un concorso per premiare con una radio i tre migliori commissariati comunali.

Il titolo originale del fascicolo è: "Relazione attività. anno XIII, 28 ottobre 1935".

1934 dic. 1

13. "Riduzioni erariali"

(13)

Richieste di riduzione sul pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici del Circolo ricreativo fascista di Briglia e del Circolo G. Barni e per un concerto della Società corale Guido Monaco.

1935 gen. 2 - dic. 2

14. "Riduzioni varie"

(14)

Attestazioni di adesione all'O.N.D. per abbonamenti alla S.I.A.E..

1935 gen. 7 – apr. 30

15. "Corrispondenza diversa"

(15)

Organizzazione di attività ricreative; relazioni di alcuni dopolavoro sull'attività svolta nel 1935.

1935 gen. 31 - nov. 7

16. "Forza dopolavoristica del comune anno XIII"

(16)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1934 nov. 17 - 1935 giu. 25

17. "Bevande alcoliche, tabacchi, macchine espresse"

(17)

Corrispondenza con il Dopolavoro provinciale di Firenze e con il podestà di Prato sul pagamento richiesto ai dopolavoro di una tassa comunale sugli alcolici; ricevute di pagamento degli abbonamenti a "Gente nostra" per il 1935.

1934 off. 1 - 1935 apr. 12

18. "VII concorso ginnico dei dopolavoristi d'Italia a Roma"

(18)

Organizzazione delle gare per i brevetti atletici dei dopolavoristi; partecipazione alle selezioni provinciali; organizzazione degli allenamenti; opuscolo a stampa "Bollettino del VII concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia", n. 1 aprile, n. 2 maggio e n. 3 giugno.

1935 mar 15 - ago. 5

19. "Crociera latina"

(19)

Ricevute di pagamento delle quote di partecipazione alla crociera; elenco dei partecipanti; 2 tavole con la planimetria della nave Roma.

1934 nov. 15 -1935 mag. 15

20. "Befana fascista"

(20)

Organizzazione della cerimonia presso alcuni gruppi aziendali; relazione del Dopolavoro comunale di Prato al Dopolavoro provinciale di Firenze; 9 fotografie.

1934 nov. 30 -1935 apr. 8

21. "Carnevale pratese 1935"

(21)

Organizzazione delle varie manifestazioni e del Veglionissimo al Regio Teatro Metastasio; 29 fotografie dei carri allegorici, spartito della canzone ufficiale "Amore e maschere"; 2 pagine del giornale "L'éclairneur de Nice et du Sud-est" del 25 febbraio 1935; avviso a muro della Questura di Prato recante il divieto di mascherarsi.

1934 nov. 30 - 1935 apr. 8

22. "Convegno nazionale bandistico corale, Roma 24-25-26 maggio 1935-XIII"

(22)

Bando-regolamento del convegno (2 copie); relazione sull'attività della Società corale Giuseppe Verdi.

1935 mar 16 - mag. 2

23. "Raduno dei dopolavoristi pratesi a La Verna, 4 agosto 1935-XIII"

(23)

Organizzazione della gita; varie copie dell'opuscolo a stampa "Raduno dei dopolavoristi pratesi a La Verna, cenni illustrativi della gita"; 1 fotografia.

1935 lug 12 - ago. 6

BUSTA 7. "O.N.D. ANNO 1936 XIV"

1935 AGO. 12 - 1937 GEN. 30

Attività dell'anno XIV (1935-1936). Repertorio iniziale.

Contiene 31 fascicoli

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro

provinciale di Firenze; regolamenti sportivi.

1936 gen. 22 - set. 29

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Corrispondenza di carattere amministrativo; campagna di tesseramento; organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; ricevute di pagamento delle assicurazioni extra lavoro; relazione del Dopolavoro comunale di Prato sulla situazione del tesseramento; "Comunicazioni della settimana" dall'1 al 26 settembre 1936.

1935 ago. 12 - 1936 nov. 16

3. "Attività filodrammatica"

(3)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze e del Dopolavoro comunale di Prato con richiami al rispetto dei regolamenti del movimento filodrammatico.

1936 gen. 5 - nov. 7

4. "Gite, escursioni"

(4)

Organizzazione di gite; attestazioni di adesione all'O.N.D. ; pieghevoli pubblicitari; 2 fotografie.

1936 mag. 15 - nov. 7

5. "Manifestazioni varie ginnico sportive"

(5)

Organizzazione e partecipazione a varie manifestazioni sportive.

1936 apr. 5 - 9

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale di Prato e sulle variazioni di composizione dei consigli direttivi dei dopolavoro.

1936 giu. 15 - nov. 5

7. "Tesseramento dell'anno XIV"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento; circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze e del Dopolavoro comunale di Prato; ricevute di pagamento delle tessere; blocchetti di riduzioni.

1935 ott. 25 - 1936 gen. 28

8. "Pratiche per la costituzione di nuovi gruppi e circoli; sviluppo"

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro; adesione all'O.N.D. di circoli esistenti; composizione del consiglio direttivo di alcuni dopolavoro.

1935 dic. 12 - 1936 dic. 22

9. "Ratifica nomine e variazioni"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1935 nov. 18 - 1936 dic. 1

10. "VI torneo circondariale di tiro alla fune, campionato provinciale di tiro alla fune, campionato di zona di tiro alla fune"

(10)

Regolamento tecnico; organizzazione del torneo circondariale; partecipazione a quello provinciale e a quello di zona.

1935 dic. 13 - 1936 set. 11

11. "Bilancio consuntivo dell'anno 1936"

(11)

Fascicolo vuoto.

s.d.

12. "Relazione attività dell'anno XIV - 28 ottobre 1936"

(12)

Fascicolo vuoto.

s.d.

13. "Riduzioni erariali per spettacoli, trattenimenti danzanti"

(13)

Richieste di riduzione sul pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici e teatrali del Circolo ricreativo fascista di Briglia, del Circolo G. Barni e della Società corale Guido Monaco; attestazioni di adesione all'O.N.D. per abbonamenti alla S.I.A.E.; circolari con le norme sulle feste da ballo.

1935 dic. 20 - 1936 dic. 31

14. "Riduzioni varie, esenzioni dell'imposta di consumo sull'energia elettrica"

(14)

Richieste di esenzione; attestazioni di adesione all'O.N.D. ; esenzione della Società corale Guido

Monaco dal pagamento della tassa comunale sui pianoforti.

1936 feb. 6 - nov. 24

15. "Corrispondenza diversa"

(15)

Organizzazione di manifestazioni e gite; circolari del Dopolavoro comunale.

1935 ott. 14 - 1936 dic. 10

16. "Forza dopolavoristica dell'anno XIV"

(16)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1935 nov. 14 - 1936 giu. 24

17. "Bevande alcoliche, tabacchi, macchine espresse, licenza giuochi"

(17)

Richieste e rinnovi delle licenze per l'anno XIV.

1936 gen. 25 - dic. 23

18. "Befana del duce, anno XIV"

(18)

Organizzazione della befana fascista per il 1936-XIV e per il 1937-XV; elenchi dei bambini beneficiati nel 1936 e nel 1937; 10 fotografie della cerimonia organizzata dal Gruppo aziendale Orlando Franchi.

1935 nov. 9 - 1936 dic. 31

19. "Sabato teatrale"

(19)

Manifestini degli spettacoli del Sabato teatrale; richieste di riduzione della tassa erariale sugli spettacoli.

1936 feb. 11 - apr. 24

20. "Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia a Roma"

(20)

Partecipazione di una squadra pratese alla selezione e al saggio di zona; programma e regolamento tecnico del concorso nazionale; 2 tavole con fotografie degli esercizi; opuscolo a stampa "Bollettino del VIII concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia", n.1 aprile.

1936 feb. 23 - lug. 6

21. "Pollicultura e coniglicultura"

(21)

Richieste e distribuzione di conigli e pulcini per costituire allevamenti presso alcuni dopolavoro.
1936 mar. 3 - lug. 25

22. "Gita dopolavoristica all'Isola d'Elba, 27-28 giugno 1936-XIV"
(22)

Organizzazione della gita; elenchi di partecipanti.
1936 apr. 25 - lug. 17

23. "Dopolavoro Comunale di Vernio"
(23)

Campagna di tesseramento dell'anno XIV; saldo del tesseramento dell'anno XIV; elenco dei dopolavoro del comune.
1936 ago. 3 - set. 22

24. "Dopolavoro Comunale di Cantagallo"
(24)

Saldo del tesseramento dell'anno XIV; elenco dei dopolavoro del comune; ispezioni presso il Circolo ricreativo di Luicciana.
1936 ago. 3 - ott. 10

25. "Dopolavoro Comunale di Montemurlo"
(25)

Saldo del tesseramento dell'anno XIV; elenco dei dopolavoro del comune.
1936 ago. 3 - ott. 20

26. "Dopolavoro Comunale di Calenzano"
(26)

Campagna di tesseramento; saldo del tesseramento dell'anno XIV e arretrati; elenco dei dopolavoro del comune.
1936 ago. 3 - set. 24

27. "Dopolavoro Comunale di Carmignano"
(27)

Saldo del tesseramento dell'anno XIV; elenco dei dopolavoro del comune.
1936 ago. 3 - 16

28. "VI settimana pratese"
(28)

Organizzazione del soggiorno e del concerto del Gruppo popolaresco dei Ruzzantini Pavani.
1935 set. 3 - 1936 ott. 14

29. "Crociera nel Mare del Nord"

(29)

Programma della crociera.

1936 set. 27

30. "Adunata a Firenze del 4 ottobre XIV - gagliardetto Disperata"

(30)

Partecipazione di dopolavoristi pratesi alla cerimonia di riconsegna del gagliardetto della "Disperata"; elenchi di partecipanti.

1936 set. 29 - otiti 3

31. "Veglionissimo tricolore, 31 dicembre 1936 XV"

(31)

Organizzazione della festa; ricevute di pagamento delle quote di partecipazione; manifesti.

1936 ott. 14 - 1937 gen. 30

BUSTA 8. "O.N.D. ANNO 1937 XV"

1936 GEN. 6 - 1938 GEN. 6

Attività dell'anno XV (1936-1937). Repertorio iniziale. Contiene 34 fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale; richiami al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D..

1937 feb. 12 - dic. 11

2. "Carteggio col dopolavoro provinciale fiorentino"

(2)

Corrispondenza di carattere amministrativo; campagna di tesseramento; organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; campagna di diffusione delle assicurazioni extra lavoro; partecipazione della Società corale Giuseppe Verdi e della Società corale Guido Monaco al concorso corale di zona.

Nel repertorio iniziale: "Detto carteggio".

1937 gen. 21 - dic. 23

3. "Attività filodrammatica"

(3)

Organizzazione delle attività delle filodrammatiche; circolari con richiami al rispetto delle norme che regolano il movimento filodrammatico; dimissioni del fiduciario della Federazione delle

filodrammatiche Alberto Tempesti Lombardi.

Alberto Tempesti Lombardi si dimette per problemi con Circolo Florio di Borgonuovo.

1937 feb. 13 - nov. 15

4. "Attività turistica ed escursionistica"

(4)

Organizzazione di gite; attestazioni di adesione all'O.N.D. ; relazione dello S.C.A.D. Sport club appenninico dopolavoristico sull'attività dell'anno XV e programma dell'anno XVI.

1937 gen. 29 - nov. 27

5. "Manifestazioni ginniche-sportive"

(5)

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni sportive.

1937 gen. 30 - nov. 30

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale di Prato e sulle variazioni di composizione dei consigli direttivi dei dopolavoro.

1937 gen. 16 - dic. 13

7. "Tesseramento dell'anno XV"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento; circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze e del Dopolavoro comunale di Prato; ricevute di pagamento delle tessere.

1937 gen. 19 - dic. 9

8. "Costituzione nuovi gruppi e circoli"

(8)

Costituzione di nuovi gruppi aziendali e dei Dopolavoro rurale Fattoria di Filettole.

1936 dic. 2 - 1937 dic. 23

9. "Ratifica nomine e variazioni"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1937 gen. 15 - dic. 23

10. "Tiro alla fune"

(10)

Organizzazione e partecipazione di squadre pratesi all'ottavo campionato provinciale tenutosi a Prato; regolamento tecnico; 2 fotografie.
1937 mar. 22 – set. 25

11. "Riduzioni erariali per spettacoli in genere"

(11)

Richieste di riduzione sul pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici presso il Circolo ricreativo fascista di Briglia e e il Circolo G. Barni e per spettacoli teatrali presso la Società corale Guido Monaco.

1937 gen. 8 - dic. 30

12. "Trattenimenti danzanti"

(12)

Richieste di autorizzazione per l'organizzazione di feste da ballo.

1936 nov. 24 - 1937 nov. 23

13. "Riduzioni varie ed esenzione imposta di consumo sull'energia elettrica"

(13)

Richieste di esenzione; attestazioni di adesione all'O.N.D.

1937 gen. 30 – nov. 23

14. "Corrispondenza diversa"

(14)

Organizzazione di manifestazioni e gite; stauti di alcuni gruppi aziendali.

1936 gen. 6 - 1937 dic. 15

15. "Forza dopolavoristica del comune, anno XV"

(15)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1936 nov. 10 - 1937 giu. 22

16. "Bevande alcoliche, tabacchi, macchine espresse, licenza giuochi"

(16)

Richieste e rinnovi delle licenze per l'anno XV e l'anno XVI.

1936 dic. 31 - 1937 dic. 13

17. "Befana fascista"

(17)

Calendario delle cerimonie organizzate dai gruppi aziendali; elenchi dei bambini beneficiati; 44 fotografie.

1937 gen. 4 - 1938 gen. 6

18. "Sabato teatrale"

(18)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze; Busta contenente 15 fogli di bollini del Sabato teatrale.

1937 gen. 2 - dic. 2

19. "IX concorso ginnico - atletico dei dopolavoristi d'Italia"

(19)

Partecipazione di squadre pratesi al Concorso per i brevetti atletici svoltosi a Firenze e al concorso nazionale.

20. "Dopolavoro comunale di Vernio"

(20)

Donazione di libri dal Dopolavoro comunale di Prato.

21. "Dopolavoro comunale di Cantagallo"

(21)

Fascicolo vuoto.

22. "Dopolavoro comunale di Montemurlo"

(22)

Fascicolo vuoto.

23. "Dopolavoro comunale di Calenzano"

(23)

Fascicolo vuoto.

24. "Dopolavoro comunale di Carmignano"

(24)

Fascicolo vuoto.

25. "VII settimana pratese"

(25)

Programma delle manifestazioni.

1937 ago. 17 – set. 12

26. "Crociera nel Mare del Nord"

(26)

Programma e moduli per l'iscrizione.

1936 set. 29

27. "Concerti di fabbrica"

(27)

Comunicati stampa 14 fotografie.

1937 mar. 2 – ott. 22

28. "Crociera del Levante"

(28)

Programma; pieghevoli pubblicitari; ricevute di pagamento delle quote di partecipazione; 2 tavole con la planimetria della nave Augustus.

1937 mar. 17 - lug. 9

29. "Fascio femminile, raccolta adesioni"

(29)

Elenchi di dopolavoriste dei gruppi aziendali che richiedono l'iscrizione al Fascio femminile di Prato.

1937 apr. 13 - mag. 26

30. "I torneo pratese di scopane, Dopolavoro del fante"

(30)

Programma e regolamento del torneo.

1937 apr. 19 - mag. 5

31. "Gita dopolavoristica a Rimini - San Marino (26-27 giugno XV)"

(31)

Organizzazione della gita; elenchi di partecipanti; 4 fotografie.

1937 apr. 29 - lug. 6

32. "Comitato lirico pratese dell'O.N.D. "

(32)

Istituzione del comitato; organizzazione della messa in scena di due opere, Tradata e Turandot, ricevute dei contributi versati a favore del Comitato; opuscolo a stampa "Prato e il teatro lirico"; manifesti; 15 fotografie.

1937 ago. 31 - dic. 26

33. "Gita dopolavoristica a Milano e Lago Maggiore, 18-19 settembre 1937-XV"

(33)

Organizzazione della gita; elenchi di partecipanti; una guida turistica di Baveno; una guida

turistica della zona dei laghi in francese.

1937 set. 4 - ott. 6

34. "Corso serale di stenografia per dopolavoristi"

(34)

Organizzazione del corso; elenco degli iscritti; 1 fotografia.

1937 nov. 11 - dic. 14

BUSTA 9. "O.N.D. ANNO 1938 XVI"

1936 NOV. 19 - 1939 OTT. 21

Attività dell'anno XVI (1937-1938). Repertorio iniziale

Contiene 37 fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; regolamenti sportivi; richiami al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D.

1937 dic. 21 - 1938 In. 19

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; "Comunicazioni della settimana" dal 12 gennaio al 21 ottobre 1938.

1937 ott. 27 - 1938 ott. 23

3. "Attività filodrammatica"

(3)

Organizzazione delle attività delle filodrammatiche e richiami al ripeti() dei regolamenti del movimento filodrammatico; bando del Concorso filodrammatico della VII zona

1938 gen. 20 - lug. 12

4. "Attività turistica ed escursionistica"

(4)

Organizzazione di gite; organizzazione delle escursioni dello S.C.A.D. Sport club appenninico dopolavoristico e del Circolo Cai Bertini.

1938 gen. 29 - set 26

5. "Manifestazioni ginnico -sportive "

(5)

Organizzazione della "Grande manifestazione di propaganda sportiva" di pugilato e lotta greco romana svoltasi a Prato; programma, regolamento e schede di iscrizione alla II polisportiva nazionale dopolavoristica; partecipazione dei dopolavoristi pratesi a varie manifestazioni sportive provinciali e regionali.

1938 gen. 4 - ott. 12

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale di Prato e sulle variazioni di composizione dei consigli direttivi dei dopolavoro.

1938 gen. 4 - big. 20

7. "Tesseramento"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento; circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze e del Dopolavoro comunale di Prato; ricevute di pagamento delle tessere per l'anno XVI e l'anno XVII.

1938 gen. 12 - ott. 27

8. "Costituzione di nuovi dopolavoro"

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro; variazioni di denominazione.

1938 gen. 6 - dic. 21

9. "Ratifica di nomine"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1937 dic. 27 -1938 ott. 29

10. "Tiro alla fune"

(10)

Organizzazione dell'VIII campionato di zona tenutosi a Prato; partecipazione di squadre pratesi alla II polisportiva dopolavoristica tenutasi a Livorno e ai Campionati nazionali di Torino.

1938 apr. 22 - set. 29

11. "Riduzioni erariali per spettacoli in genere"

(11)

Richieste di riduzione sul pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici presso il Circolo ricreativo fascista di Briglia e e il Circolo G. Barni e per spettacoli teatrali presso la

Società corale Guido Monaco; manifestini degli spettacoli teatrali.

1938 gen. 11 - ott. 14

12. "Trattenimenti danzanti"

(12)

Richieste di autorizzazione per l'organizzazione delle feste da ballo nei locali dei circoli.

1938 gen. 19 – ott. 14

13. "Esenzione imposta di consumo energia elettrica e riduzioni varie"

(13)

Richieste di esenzione; attestazioni di adesione all'O.N.D..

1938 feb. 9 - ott. 21

14. "Corrispondenza diversa"

(14)

Corrispondenza di carattere amministrativo; organizzazione di manifestazioni e gite.

1938 gen. 10 - 1939 ott. 21

15. "Circolari spedite ai dopolavoro dipendenti"

(15)

Contiene una circolare sulla manifestazione pugilistica e di lotta greco romana tenutasi al Politeama Banchini il 28 settembre 1938.

1938 set. 19

16. "Forza dopolavoristica del comune, anno XVI"

(16)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1938 ott 28 - 1939 lug. 1

17. "Bevande alcoliche, licenze giuochi, tabacchi, macchine espresse"

(17)

Richieste e rinnovi delle licenze.

1936 nov. 19 -1938 set. 5

18. "Befana fascista"

(18)

Inviti alle cerimonie organizzate dai gruppi aziendali; elenchi dei bambini beneficiati.

1937 nov. 15 - 1938 ott 24

19. "Sabato teatrale"

(19)

Bollini per il Sabato teatrale per l'anno XVI.

S.d.

20. "X concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia"

(20)

Organizzazione degli allenamenti, delle gare per i brevetti atletici per dopolavoristi; programma-regolamento a stampa "O.N.D. , X concorso ginnico atletico nazionale maschile, II concorso ginnico nazionale femminile".

1938 gen. 14 - set. 21

21. "Dopolavoro comunale di Vemio"

(21)

Donazione di una medaglia da parte del Dopolavoro comunale di Prato.

1938 meg. 18 – ott. 20

22. "Dopolavoro comunale di Cantagallo"

(22)

Fascicolo vuoto.

s.d.

23. "Dopolavoro comunale di Montemurlo"

(23)

Fascicolo vuoto.

s.d.

24. "Dopolavoro comunale di Calenzano"

(24)

Fascicolo vuoto.

s.d.

25. "Dopolavoro comunale di Carmignano"

(25)

Fascicolo vuoto.

s.d.

26. "VIII settimana pratese"

(26)

Organizzazione della Manifestazione popolare notturna svoltasi durante la Fiera di Prato; programmi e manifesti; "Prato, rassegna del comune" fascicolo II, anno V; 21 fotografie.

1938 giu. 27 - set 14

27. "Concerti"

(27)

Partecipazione della Società corale Guido Monaco e della Società corale Giuseppe Verdi al concerto tenutosi al Congresso mondiale del dopolavoro; organizzazione del I concerto sull'aia.
1938 feb. 9 ago. 10

28. "Comitato lirico pratese dell'O.N.D. "

(28)

Organizzazione della messa in scena di opere liriche al Politeama Banchini e al Regio Teatro Metastasio.

1937 dic. 15 - 1938 set. 30

29. "Corso serale di stenografia per dopolavoristi"

(29)

Relazione finale.

Il corso era organizzato dal Dopolavoro comunale, si è svolto da gennaio a maggio 1938.

1938 lug. 15 - 21

30. "Convegno nazionale bandistico-corale a Roma in onore del Führer e festeggiamenti a Firenze"

(30)

Partecipazione della Società corale Giuseppe Verdi, della Società corale Guido Monaco e della Banda comunale di Prato al Convegno nazionale bandistico-corale e al Convegno di fisarmoniche con ballo popolare svoltisi a Roma; organizzazione dell'adunanza alla stazione di Prato per il passaggio di Adolf Hitler; partecipazione di 2000 dopolavoristi pratesi ai festeggiamenti per la visita di Adolf Hitler a Firenze.

1937 dic. 28 -1938 mag. 18

31. "Gita in Germania, Firenze-Monaco-Berlino-Amburgo-Firenze, 11-17 agosto 1938-XVI"

(31)

Programma e ricevute di pagamento delle quote d'iscrizione.

1938 apr. 4 - lug. 27

32. "Finanziamento anno XVI"

(32)

Richieste inviate ai dopolavoro di un contributo annuo a favore del Dopolavoro comunale di Prato.

1938 mar. 15 - ago. 10

33. "Gita a Venezia-Trieste-Capodistria, 25-26 giugno 1938-XVI"

(33)

Organizzazione della gita; elenchi di partecipanti; programma della gita; 24 fotografie.
1938 mag. 25 - big. 19

34. "Assicurazione infortuni extra lavoro"

(34)

Corrispondenza e comunicazioni ai dopolavoro per la diffusione delle assicurazioni extra lavoro tra i dopolavoristi.

1938 lug. 25 ago. 10

35. "Crociera dei Tre Mari, 19-24 settembre XVI"

(35)

Programma; iscrizione di due dopolavoristi pratesi.

1938 ago. 18 - 25

36. "IX festa dell'uva"

(36)

Partecipazione alla Festa dell'uva di Firenze dei carri allegorici del Circolo G. Barni e del Circolo Giovanni Berta.

1938 set 14 - 21

37. "Ottobrata a Filettale, 16 ottobre XVI"

(37)

Organizzazione della manifestazione; 14 fotografie.

1938 ott. 6 - 21

BUSTA 10. "O.N.D. ANNO 1939 XVII"

1937 NOV. 9 - 1939 OTT. 26

Attività dell'anno XVII (1938-1939). Repertorio iniziale. Il fascicolo 34 indicato nel repertorio come "Manifestazione per la Vittoria" è mancante, carte classificate A34 si trovano nel fascicolo 35 "Carro di Tespi lirico".

Contiene 45 fascicoli legati.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; regolamenti sportivi; richiami al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D. ; disposizioni sulle società di mutuo soccorso.

1938 nov. 8 -1939 lug. 11

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e 'partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; "Comunicazioni della settimana" dal 28 ottobre 1938 al 27 ottobre 1939.

1938 ott. 24 - 1939 ott. 7

3. "Atti amministrativi"

(3)

Distribuzione ai dopolavoro dei libri contabili per l'anno XVII; revisione dei bilanci preventivi per l'anno XVII.

1938 nov. 7 - 1939 ott. 5

4. "Turismo, escursionismo"

(4)

Organizzazione di gite.

1938 Nov. 8 -1939 ott. 24

5. "Attività ginnico-sportiva"

(5)

Organizzazione di varie manifestazione sportive svolte a Prato e partecipazione di dopolavoristi pratesi a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1938 nov. 10 - 1939 ago. 7

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale di Prato e sulle consigli direttivi dei dopolavoro.

7. "Tesseramento"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento; circolari del Dopolavoro provinciale di Prato e del Dopolavoro comunale di Prato; ricevute di pagamento delle tessere per l'anno XVII.

1938 ott. 19 - 1939 ago. 22

8. "Costituzione di nuovi dopolavoro"

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro.

1938 apr. 12 - 1939 ago. 22

9. "Ratifica nomine"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1938 ott. 25 -1939 ott. 26

10. "Tiro alla fune"

(10)

Organizzazione del IX campionato provinciale tenutosi a Prato; partecipazione della squadra del Circolo Bianco Azzurri al Campionato italiano a Pisa.

1938 dic. 15 -1939 lug. 13

11. "Erario"

(11)

Richieste di esenzione dal pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici del Circolo Giovanni Berta e del Circolo G. Barni.

1938 nov. 25 - 1939 ago. 24

12. "Trattenimenti danzanti"

(12)

Richieste di autorizzazione per l'organizzazione delle Feste da ballo; richieste di esenzione dal pagamento della tassa erariale per i trattenimenti danzanti; corrispondenza sul pagamento dei diritti della S.I.A.E..

1938 nov. 5 - 1939 ago. 24

13. "Imposta di consumo, tasse governative, tributi comunali"

(13)

Richieste di riduzione o di esenzione dal pagamento delle imposte comunali, sul consumo di energia elettrica, sui biliardi.

1939 gen. 21 - set. 5

14. "Corrispondenza diversa"

(14)

Corrispondenza di carattere amministrativo; organizzazione di manifestazioni e gite; relazioni sull'attività dell'anno XVI del Circolo G. Barni e sull'attività. dell'anno XVII del Dopolavoro rurale Fattoria di Filettole.

1938 ott. 31 -1939 ott. 24

15. "Circolari spedite ai dopolavoro dipendenti"

(15)

Comunicazioni sulle attività organizzate dal Dopolavoro comunale di Prato, richiami al rispetto dei regolamenti dell'O.N.D. .

1938 mar. 21 - 1939 lug. 24

16. "Cerimonie, manifestazioni, inaugurazioni sedi e labari O.N.D. "

(16)

Autorizzazioni per le cerimonie di inaugurazione dei labari; relazione sull'attività dell'anno XVII dello S.C.A.D. Sport club appenninico dopolavoristico; 3 fotografie.

1938 ott. 26 - 1939 ott. 13

17. "Bevande alcoliche, licenze giuochi, tabacchi, macchine espresse"

(17)

Richieste e rinnovi delle licenze per l'anno XVII e per l'anno XVIII.

1938 nov. 14 - 1939 ott. 25

18. "Befana fascista"

(18)

Inviti alle cerimonie organizzate dai gruppi aziendali; elenchi dei bambini beneficiati; 10 fotografie della cerimonia organizzata dal Gruppo aziendale Giuseppe Mazzini.

1938 dic. 15-1939 lug. 15

19. "Sabato teatrale"

(19)

Bollini per il sabato teatrale per l'anno XVII.

s. d.

20. "XI concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia"

(20)

Organizzazione degli allenamenti delle squadre pratesi; "Bollettino dell'XI concorso ginnico atletico maschile e del III concorso ginnico femminile", n. 1, aprile 1939.

1938 nov. 12 - 1939 ott. 3

21. "Dopolavoro comunale di Vernio"

(21)

Fascicolo vuoto.

s.d.

22. "Dopolavoro comunale di Cantagallo"

(22)

Fascicolo vuoto.

s.d.

23. "Dopolavoro comunale di Montemurlo"

(23)

Fascicolo vuoto.

s.d.

24. "Dopolavoro comunale di Calenzano"

(24)

Richiesta di autorizzazione per un concerto.

1939 lug. 6

25. "Dopolavoro comunale di Carmignano"

(25)

Invito a una serata organizzata dagli allievi ufficiali universitari.

1939 lug. 27

26. "Fiera di Prato"

64

(26)

Programma della fiera; organizzazione di una mostra con fotografie di dopolavoristi e partecipazione di alcuni alla I mostra fotografica interprovinciale.

1939 mag. 11 - ott. 18

27. "Concerti e popolaresca"

(27)

Richieste di autorizzazione della Società corale Giuseppe Verdi e della Società corale Guido Monaco a partecipare a varie manifestazioni musicali; costituzione e partecipazione al Giugno empolese del Gruppo popolaresco del Circolo G. Burli; 2 fotografie.

1938 ott. 15 -1939 ott. 24

28. "Comitato lirico pratese"

(28)

Organizzazione della messa in scena di opere liriche al Regio Teatro Metastasio; 4 fotografie.

1937 nov. 9 -1939 lug. 13

29. "Filodrammatica"

(29)

Richieste di autorizzazione e di esenzione dal pagamento dei diritti erariali per spettacoli filodrammatici della Società corale Guido Monaco.

1939 gen. 13 - lug. 13

30. "Forza dopolavoristica dell'anno XVII"

(30)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1938 nov. 18 - 1939 mag. 25

31. "Finanziamento"

(31)

Contributi a favore del Dopolavoro comunale di Prato erogati da Renato Puggelli e dalla Società dei Misoduli.

1939 mar. 14 - mag. 30

32. "Assicurazione infortuni extra-lavoro"

(32)

Campagna di diffusione delle assicurazioni extra lavoro tra i dopolavoristi; copia della corrispondenza tra il Gruppo aziendale Vasco Sbraci e le Assicurazioni d'Italia per un calo dei rinnovi.

1938 ott. 24 -1939 ott. 19

33. "X festa dell'uva"

(33)

Partecipazione di dopolavoristi pratesi alla X festa dell'uva a Firenze; copia della corrispondenza tra il Circolo G. Barai e Riccardo Mastrodonato per i mancati pagamenti dello spettacolo pirotecnico per la Festa dell'uva dell'anno precedente a Vaiano.

1939 gen. 18 - ott. 4

34. "Carro di Tespi

(35)

Organizzazione dell'accoglienza e della partecipazione di dopolavoristi allo spettacolo del Carro di Tespi lirico; organizzazione della Manifestazione artistica patriottica per il ventennale della vittoria tenutasi al Regio Teatro Metastasio; 6 fotografie.

Parte delle carte sono classificate A34 e A38.

1938 set. 3 -1939 ott 12

35. "Corsi di cultura"

(36)

Circolari di promozione dei corsi per gli anni scolastici XII e XIII; elenchi di iscritti con giudizi finali; schede di iscrizione per l'anno XII.

1938 nov. 17 - 1939 giu. 10

36. "Numero speciale di "Gente nostra""

(37)

Vendita delle inserzioni pubblicitarie; vendita della rivista ai dopolavoro; "Gente nostra", anno XI, n. 15, 19 febbraio 1939.

1938 dic. 14 -1939 giu. 10

37. "Rassegna del Comune di Prato"

(38)

Abbonamento dei dopolavoro alla "Rassegna del Comune"; "Rassegna del Comune", anno V, n. 2 e anno VI, n.7

1938 dic. 6 - 1939 lig 6

38. "Viaggi all'estero anno XVII"

(39)

Programmi dei viaggi organizzati dall'Ufficio viaggi e crociere della Direzione generale dell'O.N.D. ; opuscolo a stampa "Programma viaggi di vacanza fascista anno XVII"; iscrizione di alcuni dopolavoristi pratesi.

1939 gen. 16 - lug. 7

39. "Spettacoli e trattenimenti al Regio Teatro Metastasio"

(40)

Manifestini degli spettacoli; richieste di riduzione dell'imposta sull'energia elettrica; richieste di servizio gratuito dei vigili del fuoco; contratti con attori e cantanti; 1 fotografia.

1939 gen. 19 - oti 24

40. "Crociera atlantica dell'O.N.D. "

(41)

Circolare di promozione della crociera organizzata dell'Ispettorato dell`VIII zona; programma.

1939 mar. 13

41. "Acquisto impianto di diffusione sonora"

(42)

Corrispondenza e pieghevoli pubblicitari.

1939 apr. 3 - ott. 18

42. "Gita a Milano in occasione della Fiera campionaria"

(43)

Organizzazione della gita; elenchi di partecipanti.

1939 mar. 21 - apr. 25

43. "Gita a Roma per la Mostra del minerale (23.4.XVII)"

(44)

Organizzazione della gita; elenchi di partecipanti.

1939 mar. 22 - apr. 20

44. "Prima maggiolata dopolavoristica a Filettale (18 maggio XVII)"

(45)

Organizzazione della Maggiolata; organizzazione dell'accoglienza per gli spettacoli del Carro di Tespi toscano, del Carro di Tespi di prosa, del Carro cinema; richieste di autorizzazione e di esenzione dal pagamento dei diritti erariali per spettacoli musicali; restauro della pista da pattinaggio del Dopolavoro comunale di Prato.

Parte degli atti è classificata A29 e A46.

1938 ott. 14 - 1939 ago. 18

45. "Giardino del Dopolavoro"

(46)

Richieste di autorizzazione e di esenzione dal pagamento dei diritti erariali per le feste tenute presso la sede del Dopolavoro comunale.

1939 ago. 21 - ott. 21

BUSTA 11. ANNO XVIII (1939-1940)

1939 SET. 25 - 1940 OTT. 26

Attività dell'anno XVIII, 1939-1940. Repertorio iniziale. Il fascicolo 28 indicato nel repertorio come "Comitato lirico pratese dell'O.N.D. " è mancante.

Contiene 40 fascicoli non legati.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; regolamenti sportivi; richiami ai rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D. ; attività assistenziali in favore dei militari.

1939 noi'. 23 - 1940 ago. 24

2. "Detto carteggio"

(2)

Organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; attività assistenziali in favore dei militari.

1939 ott. 24 -1940 ott. 19

3. "Atti amministrativi"

(3)

Revisione dei bilanci consuntivi e preventivi dei dopolavoro; passaggi di consegne nei consigli

direttivi che variano composizione.

1939 ott. 22 -1940 ott. 19

4. " Turismo-escursionismo "

(4)

Corrispondenza e circolari su manifestazioni escursionistiche organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; organizzazione di gite e richieste di autorizzazione; 12 fotografie.

1939 off. 30 -1940 ott. 14

5. "Attività ginnico-sportiva"

(5)

Organizzazione di manifestazioni sportive.

1939 nov. 14 - 1940 ago. 22

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale e sull'assistenza ai militari.

1939 nov. 2 - 1940 ott 4

7. "Tesseramento"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento per l'anno XVIII; 6 fotografie.

1939 oti. 6 - 1940 ott. 14

8. "Costituzione di nuovi dopolavoro"

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro e scioglimento di alcuni; ricevute di pagamento del Dopolavoro provinciale di Firenze per le tessere dell'anno XVIII.

1939 dic. 5 -1940 ott. 22

9. "Ratifica nomine"

(9)

Elenco e composizione dei consigli direttivi dei dopolavoro del comune di Prato per l'anno XVIII; approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1939 ott. 14 -1940 ott. 25

10. "Tiro alla fune"

(10)

Partecipazione di dopolavoristi pratesi al IX torneo provinciale di tiro alla fune; 3 fotografie.

1939 sa 27 -1940 ott. 17

11. "Erario e spettacoli cinematografici"

(11)

Richieste di esenzione dal pagamento dei diritti erariali per spettacoli cinematografici del Circolo Giovanni Berta e del Circolo G. Barni.

1939 ott. 27 - 1940 set. 28

12. "Trattenimenti danzanti"

(12)

Richieste di esenzione dal pagamento della tassa erariale per i trattenimenti danzanti.

1939 nov. 11 - 1940 ago. 13

13. "Imposte di consumo, tasse governative, tributi comunali"

(13)

Richieste di esenzione dal pagamento dell'imposta sul consumo di energia elettrica e delle tasse comunali; circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze sull'imposta sulle entrate dovuta dai dopolavoro.

1939 dic. 21 - 1940 ago. 13

14. "Corrispondenza diversa"

(14)

Assegnazioni di zucchero e sapone; inviti e ringraziamenti.

1939 ott. 20 - 1940 ott. 22

15. "Circolari spedite ai dopolavoro dipendenti"

(15)

Acquisto da parte dei dopolavoro di libri e riviste; abbonamenti allo stadio di calcio.

1940 lug. 18 - set. 20

16. "Cerimonie, manifestazioni, inaugurazioni sedi e labari Q.N.D. "

(16)

Inviti alle cerimonie e ringraziamenti.

1939 nov. 29 - 1940 ott. 24

17. "Licenze spaccio"

(17)

Rinnovi delle licenze.

1939 nov. 6 - 1940 ott 15

18. "Befana fascista e colonie"

(18)

Organizzazione della cerimonia per l'anno XVIII; elenchi dei bambini beneficiati; circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze sulle colonie estive.

1939 nov. 29 -1940 mag. 13

19. "Sabato teatrale"

(19)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze; fogli di bollini del Sabato teatrale; attestazioni di adesione all'O.N.D. per la concessione dei bollini.

1940 gen. 16 - mar. 2

20. "Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia a Roma"

(20)

Partecipazione di squadre di dopolavoristi pratesi.

1940 mar. 26 - mag. 14

21. "Dopolavoro comunale di Vendo"

(21)

Una lettera sui contributi erogati dal Dopolavoro comunale di Prato al Circolo dopolavoristico di Montepiano.

1940 mar 4

22. "Dopolavoro comunale di Cantagallo"

(22)

Fascicolo vuoto.

s.d.

23. "Dopolavoro comunale di Montemurlo"

(23)

Fascicolo vuoto.

s.d.

24. "Dopolavoro comunale di Calenzano"

(24)

Fascicolo vuoto.

s.d

25. "Dopolavoro comunale di Carmignano"

(25)

Due lettere su urta contravvenzione comminata al Dopolavoro comunale di Carmignano.

1940 giu. 28 - lug. 2

26. "Fiera di Prato"

(26)

Organizzazione della messa in scena dell'opera *Il trovatore* e del raduno ciclistico provinciale svoltisi in occasione della Fiera di Prato; 18 fotografie.

1940 mag. 8 - ott. 1

27. "Concerti e manifestazioni popolaristiche"

(27)

Richieste di autorizzazione della Società corale Giuseppe Verdi e della Società corale Guido Monaco per l'esecuzione di concerti alla radio.

1939 nov. 2 - 1940 ott. 2

28. "Filodrammatica"

(29)

Richieste di autorizzazione e di esenzione dal pagamento dei diritti erariali per gli spettacoli filodrammatici rappresentati presso la Società corale Guido Monaco.

1939 nov. 28 - 1940 ott. 19

29. "Forza dopolavoristica dell'anno XVIII"

(30)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1939 nov. 13 - 1940 giu. 26

30. "Finanziamento"

(31)

Corrispondenza sull'adesione di gruppi aziendali e singoli dopolavoristi al Concerto dopolavoristico Edoardo Chiti.

1940 set. 27 – ott. 19

31. "Assicurazione infortuni extra-lavoro"

(32)

Corrispondenza sull'infortunio occorso alla dopolavorista Pellegrina Lucani.

1939 nov. 24 -1940 apr. 26

32. "XI festa dell'uva"

(33)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze.

1940 set. 5 – 19

33. "Corsi di cultura e di economia domestica"

(34)

Circolari; manifesti; inaugurazione dei corsi per l'anno XVIII; organizzazione del corso di economia domestica e elenchi delle partecipanti.

1939 ott. 24 -1940 set. 21

34. "Regio Teatro Metastasio"

(35)

Organizzazione degli spettacoli; manifestini; opuscoli pubblicitari delle compagnie teatrali; contratti con gli attori e con le compagnie; 4 fotografie.

1939 set. 25 -1940 ott. 24

35. "Giardino del Dopolavoro"

(36)

Organizzazione di concerti presso il Giardino del Dopolavoro comunale; gestione e manutenzione della pista da pattinaggio e dei locali; affitto del bar a Bruno Baroncelli; impianto delle strutture per il tiro alla balestra; piantina del loggiato del Giardino del Dopolavoro.

1939 nov. 3 - 1940 set. 5

36. "Assistenza militari"

(37)

Organizzazione delle attività ricreative e di assistenza per i militari di stanza o di passaggio a Prato, per i militari pratesi richiamati e per le famiglie dei caduti; 1 fotografia.

1939 ott. 31 -1940 ott. 24

37. "Le comunicazioni della settimana"

(38)

Raccolta dell'anno XVIII.

1939 dic. 28 - 1940 mag. 4

38. "1 concorso fotografico dilettanti"

(39)

Organizzazione del concorso; 1 fotografia.

1940 mar. 2 - ott 26

39. "Seconda maggiolata dopolavoristica a Filettole e Festa del grillo a Castiglioncello"

(40)

Organizzazione delle due manifestazioni.

1939 ott. 10 -1940 mag. 15

40. "Raccolta rottami metallici, carta e stracci"

(41)

Corrispondenza; ricevute di consegna.

1940 ago. 28 - ott. 2

BUSTA 12. ANNO XIX (1940-1941)

1940 AGO. 27 - 1941 NOV. 26

Attività dell'anno XIX, 1940-1941.

Contiene 43 fascicoli non legati. Rispetto alla numerazione originale, manca il fascicolo 30.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Campagna di tesseramento; attività ricreative e manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; richiami al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D. ; attività assistenziali in favore dei militari.

1940 nov. 14 -1941 ott. 27

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; attività assistenziali in favore dei militari.

1940 nov. 14 -1941 oli. 10

3. "Atti e verifiche amministrative"

(3)

Revisione dei bilanci consuntivi e preventivi dei dopolavoro; passaggi di consegne nei consigli direttivi che variano composizione.

1940 ott. 17 - 1941 set 11

4. "Turismo-escursionismo"

(4)

Corrispondenza e circolari su manifestazioni sportive e escursioni organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1940 ott. 29 - 1941 set. 26

5. "Attività ginnico-sportiva"

(5)

Circolari su manifestazioni sportive organizzate del Dopolavoro provinciale di Firenze.

1940 nov. 6 - 1941 set. 26

6. "Stampa"

(6)

Un comunicato stampa con la lista dei dopolavoro che hanno prestato assistenza ai dopolavoristi richiamati.

1940 nov. 14

7. "Tesseramento"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento per gli anni XIX e XX.

1940 set. 30 - 1941 ott. 1

8. "Costituzione dei nuovi dopolavoro e chiusura dei medesimi"

(8)

Costituzione di nuovi dopolavoro; variazioni di denominazione.

1940 nov. 5 -1941 nov. 26

9. "Nomine presidenti e direttori"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1940 nov. 5 -1941 ott. 27

10. "Tiro alla fune"

(10)

Partecipazione al X campionato provinciale; 1 fotografia.

1940 nov. 15 -1941 giu. 23

11. "Erario e spettacoli cinematografici"

(11)

Richieste di esenzione dal pagamento della tassa erariale sugli spettacoli cinematografici del Circolo Giovanni Berta, del Gruppo aziendale lanificio La Briglia e del Circolo Littorio.

1940 ott. 29 - 1941 ott. 3

12. "Trattenimenti danzanti"

(12)

Fascicolo vuoto.

s.d.

13. "Imposte di consumo, tasse governative, tributi comunali"

(13)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze sull'imposta sulle entrate e sulle assegnazioni di generi alimentari agli spacci dei dopolavoro; attestazioni di adesione all'ON.D. per la riscossione della tassa speciale sugli spacci dell'O.N.D.

1941 mar. 18 - ott. 6

14. "Corrispondenza diversa e disposizioni varie derivanti dallo stato di guerra"

(14)

Assegnazione di zucchero e sapone; impianto degli orti di guerra; relazione sull'attività dell'anno XVIII e programma per per l'anno XIX del Dopolavoro rurale Fattoria di Filettale.

1940 nov. 5 - 1941 ott 28

15. "Circolari spedite ai dopolavoro dipendenti"

(15)

Richiami a svolgere attività assistenziale in favore dei militari di stanza a Prato e dei dopolavoristi richiamati.

1941 gen. 7 - lug. 22

16. "Cerimonie, manifestazioni, inaugurazioni sedi e labari"

(16)

Inviti alle cerimonie; relazione sull'attività dell'anno XIX del Gruppo aziendale Omero Tempesti.

1940 dic. 23 - 1941 set. 3

17. "Licenze spaccio e tabacchi"

(17)

Rinnovi delle licenze.

1940 ott. 24 - 1941 lug. 10

18. "Befana fascista e colonie"

(18)

Organizzazione delle cerimonie; elenchi dei bambini beneficiati.

1940 dic. 3 - 1941 lug. 1

19. "Sabato teatrale"

(19)

Elenchi degli aventi diritto ai bollini del Sabato teatrale; attestazioni circa il reddito dei richiedenti; invio di bollini al Gruppo aziendale Orlando Franchi.

1941 mar. 18 -giu. 27

20. "Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia a Roma"

(20)

Fascicolo vuoto.

s.d.

21. "Dopolavoro comunale di Vernio"

(21)

Fascicolo vuoto

s.d.

22. "Dopolavoro comunale di Cantagallo"

(22)

Fascicolo vuoto.

s.d.

23. "Dopolavoro comunale di Montemurlo"

(23)

Fascicolo vuoto.

s.d.

24. "Dopolavoro comunale di Calenzano"

(24)

Fascicolo vuoto.

s.d.

25. "Dopolavoro comunale di Carmignano"

(25)

Fascicolo vuoto.

s.d.

26. "Fiera di Prato"

(26)

Organizzazione del raduno ciclistico provinciale avvenuto in occasione della Fiera di Prato.

1940 ago. 27 - dic. 21

27. "Concerti, manifestazioni popolarische, radio"

(27)

Richieste di autorizzazione del Circolo Littorio per l'esecuzione di concerti nei propri locali;
richieste di autorizzazione della Società corale Guido Monaco per l'esecuzione di concerti alla
radio.

1940 ott. 25 -1941 ott 27

28. "Filodrammatica"

(28)

Richieste della Società corale Guido Monaco di autorizzazione ed esenzione dal pagamento dei diritti erariali per spettacoli filodrammatici; manifestini.

1940 ott. 30 - 1941 ott. 21

29. "Forza dopolavoristica dell'anno XIX"

(29)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1940 set. 30 - 1941 giu. 15

30. "Assicurazione infortuni extra-lavoro"

(31)

Fascicolo vuoto.

s.d.

31. "XII festa dell'uva"

(32)

Fascicolo vuoto.

s.d.

32. "Corsi di cultura e di economia domestica"

(33)

Circolari del Dopolavoro provinciale di Firenze; elenco dei gruppi aziendali che organizzano i corsi.

1940 ott 22 - dic. 2

33. "Regio Teatro Metastasio"

(34)

Richieste di esenzione dal pagamento dei diritti erariali e di servizio gratuito dei vigili del fuoco; manutenzione del teatro; organizzazione degli spettacoli lirici; corrispondenza con la S.I.A.E. sui diritti dovuti a partire dal 1939; 3 fotografie.

1940 nov. 5 - 1941 ott. 24

34. "Giardino del dopolavoro"

(35)

Gestione e manutenzione dei locali e delle attrezzature; rendiconto delle entrate e delle uscite.

1940 dic. 30 - 1941 set. 23

35. "Assistenza ai militari"

(36)

Organizzazione delle attività assistenziali in favore dei militari di stanza a Prato; relazioni quindicinali.

1940 ott. 8 - 1941 ott. 27

36. "Le comunicazioni della settimana"

(37)

Raccolta dell'anno XIX.

1940 ott. 30 - 1941 ott. 24

37. "Il concorso fotografico dilettanti"

(38)

Relazione sulla cerimonia di premiazione.

1940 nov. 5

38. "Raccolta rottami metallici, carta e stracci"

(39)

Organizzazione della raccolta del metallo.

1940 nov. 7 - 1941 ott. 5

39. "Gite domenicali a sorpresa"

(40)

Organizzazione di una gita a Bologna.

1940 nov. 14 - 1941 ott. 1

40. "Concerto Willy Ferrero"

(42)

Organizzazione del concerto di Willy Ferrero tenutosi al Regio Teatro Metastasio.

1941 mar. 18 - mag. 9

41. "Stagione lirica O.N.D. , primavera 1941-XIX"

(43)

Corrispondenza con il Dopolavoro provinciale di Firenze sugli spettacoli lirici organizzati dalla Direzione generale dell'O.N.D.

1941 apr. 5 - 7

42. "Calendario delle manifestazioni"

(44)

Supplemento a "Le comunicazioni della settimana".

1941 ago. 4

43. "Bollini del Sabato teatrale"

(45)

Richieste di bollini; attestazioni di adesione all'O.N.D.

1940 dic. 6 -1941 mag. 27

BUSTA 13. ANNO XX (1941-1942)

1941 OTT. 10 - 1942 NOV. 5

Attività dell'anno XX, 1941-1942. Il fascicolo 11 è mancante.

Contiene 30 fascicoli non legati. Rispetto alla numerazione originale, manca il fascicolo 11.

1. "Circolari del dopolavoro provinciale"

Richiami al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D. ; attività assistenziali in favore dei militari; relazione consuntiva sulle attività del Dopolavoro provinciale di Firenze nell'anno XIX, a stampa; 2 fotografie.

1941 ott. 25 -1942 ott. 21

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; attività assistenziali in favore dei militari.

1941 ott. 10 -1942 ago. 31

3. "Atti e verifiche amministrative"

(3)

Revisione dei bilanci consuntivi e preventivi dei dopolavoro; passaggi di consegne nei consigli direttivi che variano composizione.

1941 nov. 10 - 1942 ott 13

4. "Turismo-escursionismo"

(4)

Partecipazione della squadra antigas della Società di pronto soccorso e pubblica assistenza Croce d'oro al campeggio istruttivo a Viareggio.

1942 feb. 16 - laag. 27

5. "Attività ginnico-sportiva"

(5)

Organizzazione delle prove per i brevetti dei fucilieri per l'anno XX; organizzazione della corsa campestre di Vaiano; partecipazione di dopolavoristi pratesi a manifestazioni sportive organizzate

dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1941 nov. 3 - 1942 set. 21

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sull'istituzione di nuovi gruppi aziendali.

1941 dic. 18 - 1942 ott 23

7. "Tesseramento"

(7)

Organizzazione della campagna di tesseramento per l'anno XX.

1941 ott. 22 - 1942 ott. 20

8. "Costituzione di nuovi dopolavoro e chiusura dei medesimi"

(8)

Costituzione di nuovi gruppi aziendali.

1941 ott. 21 - 1942 ott. 23

9. "Nomine presidenti e ratifica direttori"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro; 1 fotografia.

1941 ott. 23 - 1942 ott. 27

10. "Erario e spettacoli cinematografici"

(10)

Richieste del Gruppo aziendale lanificio La Briglia di autorizzazione e esenzione dal pagamento della tassa erariale sugli spettacoli cinematografici.

1941 nov. 3 - 1942 ott. 24

11. "Corrispondenza diversa"

(12)

Richieste di contributi da parte di alcuni dopolavoro.

1941 ott. 29 - 1942 ott. 27

12. "Circolari spedite ai dopolavoro dipendenti"

(13)

Organizzazione della Befana del soldato.

1941 dic. 11 - 1942 mar. 20

13. "Licenze spaccio e tabacchi"

(14)

Rinnovi delle licenze.

1941 nov. 14 -1942 nov. 5

14. "Befana fascista"

(15)

Organizzazione delle cerimonie; elenchi dei bambini beneficiati.

1941 dic. 27 - 1942 gen. 10

15. "Concerti, manifestazioni popolaresche, radio"

(16)

Richieste di autorizzazione della Società corale Guido Monaco per l'esecuzione di concerti alla radio; organizzazione della Sagra del grano.

1941 nov. 3 -1942 ott. 22

16. "Filodrammatica"

(17)

Richiami della Federazione delle Filodrammatiche al rispetto dei regolamenti del movimento filodrammatico.

1942 lug. 11 - ott. 16

17. "Regio Teatro Metastasio e vertenza S.I.A.E."

(18)

Richieste di servizio gratuito dei vigili del fuoco; manutenzione del teatro; organizzazione degli spettacoli lirici; corrispondenza con la S.I.A.E. i diritti dovuti a partire dal 1939.

1941 ott. 15 -1942 ott. 27

18. "Assistenza ai militari"

(19)

Organizzazione delle attività di assistenza in favore dei soldati di stanza a Prato; organizzazione della III Befana del soldato, della Pasqua del soldato e alla IV giornata del soldato.

1941 ott. 31 -1942 ott. 27

19. "Le comunicazioni della settimana"

(20)

"Le comunicazioni del Dopolavoro", anno I, dal n. 1 al n. 21, con lacune; "Cose di casa nostra", anno IV dal n. 10 al n. 17, con lacune.

1941 ott. 29 - 1942 lug. 30

20. "Calendario delle manifestazioni"

(21)

Calendario a stampa delle attività del Dopolavoro provinciale di Firenze del mese di novembre 1941.

1941 ott. 29

21. "Finanziamento"

(22)

Erogazione di contributi del Dopolavoro comunale a Favore dei dopolavoro richiedenti; erogazione di contributi di alcuni dopolavoro a favore del Dopolavoro comunale per le attività di assistenza in favore dei militari.

1942 mag. 13 ott. 26

22. "Finanziamento del Concerto E. Chiti"

(23)

Lettere dei dopolavoristi che non possono versare contributi in favore del Concerto dopolavoristico Edoardo Chiti.

1941 ott. 10 - dic. 20

23. "Allevamenti animali bassa corte e distribuzione mangime"

(24)

Organizzazione della distribuzione del cruscame ai dopolavoro richiedenti.

1942 feb. 7 - ott. 16

24. "Orti di guerra"

(25)

Richieste di semi.

1942 mar. 25 - ott. 19

25. "Raccolta del ferro per la patria"

(26)

Lettere di ringraziamento ai dopolavoro che hanno partecipato alla raccolta del ferro.

1942 mar. 18 - ago. 21

26. "Fiera di Prato"

(27)

Organizzazione della messa in scena di uno spettacolo lirico al Politeama Banchini, del raduno ciclistico interprovinciale e dei campionati nazionali di ginnastica artistica femminile.

1942 giu. 22 - ott. 5

27. "Mense aziendali"

(28)

Istituzione di mense aziendali; richieste di generi alimentari.

1942 mar. 24 - ott. 22

28. "Cinema estivo, giardino del Dopolavoro"

(29)

Organizzazione delle proiezioni cinematografiche presso il Giardino del Dopolavoro; programmi dei mesi di luglio e agosto.

1942 lug. 2 - ago. 18

29. "Raccolta pacchi coloniali"

(30)

Raccolta dei pacchi coloniali offerti dai dopolavoro.

1942 lug. 20 - ago. 18

30. "Organizzazione concerti di fabbrica"

(31)

Organizzazione dei concerti tenuti presso il Gruppo aziendale lanificio Michelangelo Calamai e il Gruppo aziendale Lorenzo Risaliti.

1942 set. 3 - ott 23

BUSTA 14. ANNO XXI (1942-1943)

1942 GEN. 28 - 1943 DIC. 30

Attività dell'anno XXI, 1942-1943. Contiene 34 Fascicoli non legati.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Richiami al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni dell'O.N.D. ; attività assistenziali in favore dei militari e degli sfollati; diffusione delle assicurazioni extra lavoro.

1942 dic. 16 - 1943 nov. 18

2. "Carteggio col Dopolavoro provinciale"

(2)

Organizzazione di attività ricreative e manifestazioni e partecipazione a quelle organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze; attività assistenziali in Favore dei militari e degli sfollati; abbonamenti a "Gente nostra".

1942 nov. 10 - 1943 nov. 25

3. "Atti e verifiche amministrative"

(3)

Revisione dei bilanci consuntivi e preventivi dei dopolavoro.

1942 nov. 7 - 1943 dic. 28

4. "Turismo e escursionismo"

(4)

Elenchi dei dopolavoristi partecipanti al Raduno ciclistico in Onore dei reduci dalla Russia.

1943 giu. 22 - lug. 7

5. "Attività ginnico sportiva"

(5)

Organizzazione di manifestazioni sportive e partecipazione di dopolavoristi pratesi a manifestazione organizzate dal Dopolavoro provinciale di Firenze.

1942 non. 4 -1943 ott. 26

6. "Stampa"

(6)

Comunicati stampa sulle attività del Dopolavoro comunale.

1942 ott. 31 - 1943 nov. 19

7. "Tesseramento"

Organizzazione della campagna di tesseramento per l'anno XXI e l'anno 1944.

1942 ott. 20 -1943 dic. 28

8. "Costituzione di nuovi dopolavoro e chiusura dei medesimi"

(8)

Costituzione di nuovi gruppi aziendali; variazioni di denominazione.

1942 ott. 23 - 1943 nov. 19

9. "Nomine presidenti e direttori"

(9)

Approvazione di nomine e variazioni nella composizione dei consigli direttivi di alcuni dopolavoro.

1942 ott. 30 - 1943 set. 17

10. "Erario, spettacoli cinematografici e trattenimenti musicali"

(10)

Richieste del Gruppo aziendale lanificio La Briglia di autorizzazione e esenzione dal pagamento della tassa erariale sugli spettacoli cinematografici.

1942 nov. 10 -1943 apr. 28

11. "Imposta di consumo, tasse governative, tributi comunali"

(11)

Fascicolo vuoto.

s.d.

12. "Corrispondenza diversa e disposizioni varie derivanti dallo stato di guerra"

(12)

Spostamento della sede del Dopolavoro comunale; richieste di contributi per attività a favore dei militari di stanza a Prato e per i dopolavoristi richiamati.

1942 ott. 29 - 1943 dic. 24

13. "Circolari spedite ai dopolavoro dipendenti"

(13)

2 circolari con l'invito a intensificare l'attività assistenziale a favore dei militari.

1943 mar. 16 - apr. 19

14. "Licenze spaccio e tabacchi"

(14)

Rinnovi delle licenze.

1942 nov. 5 - 1943 dic. 28

15. "Befana fascista e colonie"

(15)

Relazioni sulle cerimonie organizzate dai gruppi aziendali.

1942 dic. 16 - 1943 dic. 29

16. "Concerti, manifestazioni popolaristiche, radio"

(16)

Richieste di autorizzazione della Società corale Guido Monaco per l'esecuzione di concerti alla radio.

1942 ott. 29 - 1943 mag. 31

17. "Filodrammatica"

(17)

Richieste della Società corale Guido Monaco di autorizzazione ed esenzione dal pagamento dei diritti erariali per spettacoli filodrammatici.

1942 nov. 3 - 1943 giu. 17

18. "Regio Teatro Metastasio"

(18)

Organizzazione di spettacoli di prosa e di uno spettacolo lirico.

1942 ott. 29 - 1943 dic. 30

18. "Contratti in vigore", 1942 nov. 3 - 1943 dic. 30 19. "Assistenza militare"

(19)

Invio di biglietti omaggio per spettacoli cinematografici ai militari di stanza a Prato; organizzazione di attività assistenziali in favore dei dopolavoristi richiamati.

1942 ott. 30 - 1943 nov. 22

20. "Le comunicazioni della settimana"

(20)

Numeri sparsi di "Le comunicazioni del Dopolavoro", "Cose di casa nostra", "Foglio di disposizioni del Dopolavoro provinciale"; una relazione a stampa sull'attività del Dopolavoro provinciale di Firenze nell'anno XXI.

1942 ott. 30 - 1943 dic. 18

21. "Calendario delle manifestazioni"

(21)

Fascicolo vuoto.

22. "Finanziamento"

(22)

Erogazione di contributi del Dopolavoro comunale a favore delle famiglie dei dopolavoristi richiamati; esenzione di alcuni gruppi aziendali dal pagamento del contributo all'O.N.D..

1942 ott. 29 - 1943 set. 18

23. "Organizzazione concerti di fabbrica"

(23)

Organizzazione dei concerti di fabbrica e della Festa dello Statuto al Circolo Littorio.

1942 ott. 29 - 1943 giu. 9

24. "Allevamenti animali bassa corte e distribuzione mangime"

(24)

Richieste dei dopolavoristi per l'assegnazione di mangime.

1942 ott. 3 - 1943 dic. 30

25. "Orti di guerra"

(25)

Distribuzione dei semi.

1942 gen. 28 - 1943 dic. 28

26. "Raccolta del ferro per la patria"

(26)

Donazione di rottami metallici da parte di alcuni gruppi aziendali.

1942 ago. 22 - 1943 lug. 1

27. "Fiera di Prato anno XXI"

(27)

Convocazioni alle riunioni per l'organizzazione della Fiera.

1942 dic. 19 - 1943 lug. 8

28. "Mense aziendali"

(28)

Istituzione di mense aziendali; ispezioni; distribuzione di generi alimentari.

1942 nov. 3 - 1943 dic. 16

29. "Cinema estivo, giardino Dopolavoro"

(29)

Gestione del cinema estivo del Dopolavoro comunale.

1943 mag. 19 - giu. 23

30. "Bollini del Sabato teatrale"

(30)

Richieste di bollini.

1942 nov. 30 - dic. 7

31. "Abbonamenti al giornale Il Popolo d'Italia"

(31)

Abbonamenti dei dopolavoro a "Il Popolo d'Italia".

1943 gen. 21 - mar. 10

32. "Assistenza sfollati"

(32)

Donazioni dei dopolavoro a favore degli sfollati pratesi.

1943 feb. 8 - dic. 12

33. "Sagra del grano, anno XXI, Filettole 3 giugno 1943-XXI"

(33)

Programma; inviti.

1943 mag. 27 -giu. 4

34. "Forza dopolavoristica anno XXI"

(34)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

1942 nov. 14 - 1943 lug. 9

BUSTA 15. ANNO XXII (1944)

1944 GEN. 4 - GIU. 2

Attività dell'anno XXII, 1944.

Contiene 16 fascicoli non legati. Rispetto alla numerazione originale, mancano i fascicoli 2-6, 8-13, 16 e 17.

1. "Circolari del Dopolavoro provinciale"

(1)

Due circolari sulla riorganizzazione degli uffici de1110.N.D. derivante dalla nascita della Repubblica sociale.

1944 mar: 27 -giu. 1

2. "Tesseramento 1944"

(7)

Elenchi degli iscritti suddivisi per dopolavoro.

Contiene un registro.

1944 gen. 11 -feb. 24

2.1 "Tesseramento. Rendiconti delle campagne di tesseramento degli anni XX, XXI e 1944.", 1942 - 1944

3. "Licenze spaccio e tabacchi"

(14)

Rinnovi delle licenze.

1944 gen. 4 - mag. 13

4. "Befana fascista"

(15)

Relazioni sulle cerimonie organizzate dai gruppi aziendali.

1944 gen. 4 - 25

5. "Regio Teatro Metastasio"

(18)

Richieste di servizio gratuito dei vigili del fuoco; 2 fotografie.

1944 gen. 4 - giu. 2

6. "Assistenza ai militari"

(19)

Invio di biglietti omaggio per spettacoli cinematografici ai militari di stanza a Prato.

1944 gen. 11 - giu. 1

7. "Allevamenti animali di bassa corte e distribuzione mangime"

(21)

Richieste per l'assegnazione di mangime.

1944 gen. 12 - apr. 5

8. "Orti di guerra"

(22)

Distribuzione dei semi.

1941 mag. 12

9. "Raccolta del ferro per la patria"

(23)

Fascicolo vuoto.

10. "Fiera di Prato, anno 1944"

(24)

Fascicolo vuoto.

11. "Mense aziendali"

(25)

Distribuzione di generi alimentari.

1944 gen. 5 - apr. 12

12. "Cinema estivo, giardino del Dopolavoro"

(26)

Fascicolo vuoto.

13. "Bollini del Sabato teatrale"

(27)

Richieste di bollivi.

1944 feb. 3 - apr. 27

14. "Assistenza sfollati"

(28)

Fascicolo vuoto.

15. "Dopolavoro sinistrati"

(29)

Fascicolo vuoto.

16. "Dopolavoro comunale di Vernio"

(30)

Fascicolo vuoto.

BUSTA 16. CONTABILITÀ

1930-1934

Mandati di entrata e di uscita.

Contiene 8 fascicoli non legati. I fascicoli degli anni XIII-XVI (1934-1938) sono vuoti.

1. Mandati di entrata e di uscita dell'anno IX

Mandati di entrata e di uscita.

1930-1931

2. Mandati di entrata e di uscita dell'anno X

Mandati di entrata e di uscita.

1931-1932

3. Mandati di entrata e di uscita dell'anno XI

Mandati di entrata e di uscita

1932-1933

4. Mandati di entrata e di uscita dell'anno XII

Mandati di entrata e di uscita.

5. Mandati di entrata e di uscita dell'anno XIII

Fascicolo vuoto.

6. Mandati di entrata e di uscita dell'anno XIV

Fascicolo vuoto.

7. Mandati di entrata e di uscita dell'anno XV

Fascicolo vuoto.

8. Mandati di entrata e di uscita dell'anno XVI

Fascicolo vuoto.

BUSTA 17. CONTABILITÀ

1938-1939

Mandati di entrata e di uscita.

Contiene 3 fascicoli non legati.

1. "Mandati di entrata dell'anno XVII" Mandati di entrata.

1938-1939

2. "Mandati di uscita dell'anno XVII"

Mandati di uscita.

1938-1939

3. Bilanci relativi all'anno XVII e XVIII

Bilancio consuntivo dell'anno XVII; bilancio preventivo per l'anno XVIII.

1938-1939

BUSTA 18. CONTABILITÀ

1939 - 1940

Mandati di entrata e di uscita.

Contiene 2 fascicoli non legati.

1. "Mandati di entrata dell'anno XVIII"

Mandati di entrata.

1939 - 1940

2. "Mandati di uscita dell'anno XVIII" Mandati di uscita.

BUSTA 19. CONTABILITÀ

1938 - 1949

Mandati di entrata e di uscita.

Contiene 6 fascicoli non legati.

14. "Mandati di entrata dell'anno XIX"

Mandati di entrata.

1940-1941

15 "Mandati di uscita dell'anno XIX"

Mandati di uscita.

1940-1941

16. "Mandati di entrata dell'anno XX"

Mandati di entrata.

1941-1942

17. "Mandati di uscita dell'anno XX"

Mandati di uscita.

1941-1942

18. "Mandati di entrata dell'anno XXI"

Mandati di entrata.

1942-1943

19. "Mandati di uscita dell'anno XXI"

Mandati di uscita.

1942-1943

BUSTA 20. MANIFESTI TEATRALI

1939 - 1941

Contiene 2 fascicoli.

1. Manifesti del Regio Teatro Metastasio

Manifesti degli spettacoli messi in scena al Regio Teatro Metastasio durante gli anni XVIII e XLX.

1939 - 1941

2. Manifesti della Società corale Guido Monaco

Manifesti degli spettacoli messi in scena presso la Società corale Guido Monaco durante gli anni XVIII e XIX.

1939 - 1941

BUSTA 21. SPARTITI MUSICALI

S.D.

Contiene 2 fascicoli di spartiti musicali.

BUSTA 22. SCHEDE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI MANGIME PER GLI ALLEVAMENTI AVICOLI 1941-1944
Contiene 2 fascicoli.

1. Schede per l'approvvigionamento di mangime per gli allevamenti avicoli, anno XX
Schede non compilate.
1941 – 1942

2. Schede per l'approvvigionamento di mangime per gli allevamenti avicoli, 1944
Schede non compilate.
1944

Bibliografia

Bizzarri E., Luzzato P., Zanuttini A. (a cura di), *L'utile e il dilettevole. Storia del Dopolavoro a Roma negli anni Trenta*, Roma, Il Ventaglio, 1988

Cannistraro Philip V., *La fabbrica del consenso: fascismo e mass-media*. Roma-Bari, Laterza, 1975

Consonni G., Tonon G., *Tempo libero e classe operaia tra le due guerre*, in "Hinteland" nn. 7-8, gennaio-aprile 1979

Cordova F., *Le origini dei sindacati fascisti*, Roma-Bari, Laterza, 1974

De Angelis E., *Che cosa é, che cosa vuole il Dopolavoro. L'organizzazione in provincia di Pavia*, Pavia, Tip. Successori Bizzoni, 1929

De Grazia V., *Consenso e cultura di massa nell'Italia fascista. L'organizzazione del dopolavoro*, Roma-Bari, Laterza, 1981

De Grazia V., Luzzatto S. (a cura di), *Dizionario del fascismo*, Torino, Einaudi, 2003

De Grazia V., *La taylorizzazione del tempo libero operaio nel regime fascista*, in "Studi Storici", n. 2, 1978.

De Grazia V., *The politics of leisure; the dopolavoro and the organization of workers' spare time in fascist Italy*, Dipartimento di storia, Columbia University, 1976

Di Nardo G., *L'Opera Nazionale Dopolavoro*, in AA.VV., *La civiltà fascista* (a cura Di P. L. Pomba), Torino, Ed. Torinese, 1928

Giambattista M., Il tempo libero del Duce, in "Historia", n. 435, maggio 1994

Giani M., Gli Orizzonti del Dopolavoro, in "La Stirpe", n. 12, dicembre 1923

Giani M., I dirigenti sindacali e il Dopolavoro, in "La Stirpe", n. 2, febbraio 1924

Giani M., Il problema del lavoro, in "Il Dopolavoro", 8 marzo 1923

Giani M., Quaderni del Dopolavoro: il Dopolavoro nelle industrie, II, Roma, 1925

Lyttelton A. La conquista del potere: il fascismo dal 1919 al 1929, Laterza, Bari, 1974

O.N.D. Annuario 1937. Diagrammi statistici, Roma, 1937

O.N.D. Bollettino mensile. I primi due anni di attività dell' O.N.D., anno I, n. 4, aprile 1927

O.N.D. Bollettino Ufficiale. Scopi e organizzazione, anno I, n. 1, gennaio 1927

O.N.D. Bollettino Ufficiale, n. 7, settembre 1929

O.N.D. Bollettino Ufficiale, n. 10, ottobre 1935.

Pezzoli L., Una lunga fatica e una bella vittoria, in "La Stirpe", n. 6 giugno 1925

Rossoni E., Per il Dopolavoro, in "Il Dopolavoro", 5 maggio 1923

Starace A., Opera Nazionale Dopolavoro, Milano, A. Mondadori, 1938

Tintorri F., L'Opera Nazionale Dopolavoro a Milano (1923-39), in "Storia in Lombardia", n. 2, 1984.